



Associazione
GRUPPO ESCURSIONISTI VAL GRANDE

www.pontevelinavco.it



Sezione Val Grande UOEI - San Bernardino Verbano



Escursioni nel Parco Nazionale della Val Grande

con il patrocinio di



con la collaborazione di



**Comune di
Cossogno**



**Comune di
San Bernardino
Verbano**



2026


**PARCO NAZIONALE
ValGrande**



DRINK WELL

 353 471 7192

 info@jack-fruit.it

 www.jack-fruit.it

 VIA 42 MARTIRI 153 - VERBANIA



Programma per l'anno 2026

1° Escursione	25 Gennaio	Varese - San Michele al Monte da Caldè
2° Escursione	8 Febbraio	Alto Vergante - Monte Toriggia e Monte Cornaggia
3° Escursione	1 Marzo	GTLM da Stresa a Intra
4° Escursione	15 Marzo	Cusio - Il Girolago da Orta a Pella
5° Escursione	29 Marzo	Alto Verbano - Il Monte Morissolo da Cannero, "Sui Sentieri di Contardo Ferrini"
6° Escursione	12 Aprile	Val Grande - Scareno, Biogna, Piaggia, "Sui Sentieri di Contardo Ferrini"
	25 Aprile	PASTA TRICOLORE A CORTE BUE'
7° Escursione	3 Maggio	Mottarone - Alpe Nuovo con CAI Baveno-Stresa
8° Escursione	17 Maggio	Quarna: il Mazzuccone e la Leggenda di E.R.F.O.
9° Escursione	24 Maggio	Valle Cannobina - Falmenta, Fornà, "Sui Sentieri di Contardo Ferrini"
31 Maggio, 1 e 2 Giugno		RADUNO NAZIONALE UOEI Dolceaqua, Nizza, Mentone, Albenga
10° Escursione	14 Giugno	Val Grande - Corte Buè con CAI Alba, "Sui Sentieri di Contardo Ferrini"
11° Escursione	27-28 Giugno	Svizzera - Capanna Bovarina e Lago Retico con l'UTOE di Bellinzona
12° Escursione	05 Luglio	Val Grande - Pogallo e Alpe Busarasca, "Sui Sentieri di Contardo Ferrini"
13° Escursione	19 Luglio	Val Sesia - Becco della Guardia
14° Escursione	1-2 Agosto	Val Grande - Mottac da Basagrana, "Sui Sentieri di Contardo Ferrini"
15° Escursione	16 Agosto	Valle Strona - Cima Capezzone
	29-30 Agosto	FESTA A CORTE BUE'
16° Escursione	6 Settembre	Val Grande - Bracchio, Vercio e dintorni, "Sui Sentieri di Contardo Ferrini"
17° Escursione	12-13 Settembre	Pasubio - La Strada delle 52 Gallerie
18° Escursione	27 Settembre	Valle Divedro - Monte Teggiolo
	4 Ottobre	CASTAGNATA A ERFO
19° Escursione	11 Ottobre	Varese: da Vararo e Passo del Cuvignone al Rifugio Adamoli
	dal 13 al 19 Ottobre	TREKKING DI GRUPPO
	25 Ottobre	GITA SOCIALE
20° Escursione	8 Novembre	SENTIERO OPERAIO - "Sui Sentieri di Contardo Ferrini"
21° Escursione	22 Novembre	Varese: Giro del Lago di Varese
22° Escursione	6 Dicembre	PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA MADONNA DEL BODEN
	11 Dicembre	SERATA DEGLI AUGURI

Nell'ultima settimana di Luglio e nelle prime due di Agosto: Pulizia Sentieri per Corte Buè.

Durante l'anno saranno organizzate escursioni fuori programma che saranno pubblicate sui social.

TESSERAMENTO PER L'ANNO 2026

SOCI ORDINARI € 30,00

SOCI SOSTENITORI € 10,00

SOCI GIOVANI (fino a 17 anni)... € 21,00

La tessera, ordinari e giovani, comprende l'assicurazione R.C.e infortuni attraverso la Federazione Italiana Escursionismo (FIE).



STUDIO ACCONCIATURE
LUCIANA



Centro d'Ascolto per i tuoi capelli

Via della Resistenza 10 Verbania Intra
Tel. 032353062 - studioacconciatureluciana1@gmail.com

 **Mobili
PAVESI**

show room
Viale Azari, 93/b
VERBANIA PALLANZA

Tel./Fax 0323 572371

mobilipavesi@alice.it



www.ossolaelaghi.com



Travel Agency

**Valgrande
Vacanze**

Programmi personalizzati per gruppi e/o individuali
su vostra richiesta oppure per offrire noi, le migliori soluzioni per
trascorrere uno o più giorni nelle

Valli Ossolane o sui nostri laghi, Maggiore, Orta e Mergozzo

Siamo a disposizione di Agenzie di viaggi e Tour Operator,
per creare collaborazioni.

VALGRANDE VACANZE SAS - Via Domodossola 29

28857 Santa Maria Maggiore (VB)

+39-0324.905613 – 348.6962430 – 378.0866712



Apertura estiva del Rifugio a Corte Buè

Anche quest'estate riproponiamo l'apertura nei fine settimana del nostro Rifugio a Corte Buè. Alcuni soci, a rotazione, si presteranno per tenerlo aperto; lo scopo è quello di essere presenti e dare un servizio a tutti i camminatori - escursionisti che percorrono i sentieri della Bassa Val Grande. Al Rifugio troverai qualcuno ad accoglierti, sappi che ci sono 2 ore circa di cammino per arrivare dall'Alpe Ompio. Se vuoi venirci a trovare, avvisaci entro il giovedì sera, potremo così organizzarci al meglio. Se invece hai piacere di aiutarci mettendoti a disposizione per un turno, te ne saremo grati.

Ti ricordo che il Rifugio è prenotabile ed usufruibile esclusivamente dai soci, previa richiesta scritta e disponibilità della struttura. Vi sono 12 posti letto con materassi e coperte (ma l'utilizzo del sacco letto o sacco a pelo è obbligatorio), cucina e servizi igienici.

Sul nostro sito **www.pontevelinavco.it** troverai il regolamento di utilizzo del Rifugio e il modulo di prenotazione, che ti chiediamo di leggere attentamente al fine di evitare inutili incomprensioni.

EUROPA CARROZZERIA

di Mazzucchelli e Wang



28921 Verbania Intra (VB) - C.so Benedetto Cairoli, 84

europacarrozzeria11@gmail.com

Tel. e Fax 0323.405036 - Cell. 342.6304074 / 5

Carrozzeria Manini Filippo

Carroziere d'Auto
Moto e Storiche
Lavaggio interni



Tel. 0323571277 - Pippo 3471177971
Via Renco 17 - 28923 Verbania Trobaso (VB)
E-mail: vesippo@alice.it P.I. 02017120037

Poretti Ottici

dal 1928

9 OTTICI SPECIALISTI A VOSTRA DISPOSIZIONE

Intra(VB) Piazza D.Ranzoni, 35
Cannobio(VB) Via G.Marconi, 8

Tel.0323 403203
Tel.0323 71379

poretti.ottici@tiscali.it

www.porettiottici.it



ALE'S BAR

Via Giuseppe De Notaris, 47 - Verbania Trobaso (VB)



Promemoria "Feste e Manifestazioni" 2026

12 Aprile	Festa di Primavera all'Alpe Piaggia Associazione "Il Dragone di Piaggia"
GIUGNO	Sentiero Chiovini
28 Giugno	Allò Zeda con CAI, ANA, Associazioni varie
5 Luglio	Festa a Pogallo
11-12 Luglio	Tradizionale Festa della Madonna del Rosario all'Alpe Piaggia Associazione "Il Dragone di Piaggia"
1 Agosto	Festa all'Alpe di Nolezzo
2 Agosto	Festa a Casa dell'Alpino – Ass. ANA, Gruppo Alpini di Possaccio
29-30 Agosto	Festa a Corte Buè – Ass. Gruppo Escursionisti Val Grande
4 Ottobre	Castagnata all'Alpe Erfo – Ass. Gruppo Escursionisti Val Grande

PUNTOLINEA^{*}
soluzioni digitali

Cartoleria "Scuola e Ufficio"
Testi Scolastici
Legatoria Artigianale
Timbri e Plastificazioni

Centro Stampa Digitale
Editoria e Grafica
Adesivi e Vetrofanie
Abbigliamento personalizzato

^{*} molto più di una Cartoleria

Tel. 0323503573 ☎ • Piazza Giovanni XXIII 19 Verbania • www.puntolineashop.it

Lunedì-Venerdì: 8.30-12.30 15-18.30 Sabato: 9-12.30

DE LORENZO

Vendita e Assistenza

Macchine Agricole e da Giardinaggio




Via alla Cartiera, 43

28923 - Verbania POSSACCIO (VB)

Concessionario:



 +39 0323 17 61 319

 +39 339 137 7510

 delorenzomacchineagricole@hotmail.com



Seguici su:





Salviamo insieme il Bivacco Serena

Il **Bivacco Serena** non è solo una piccola struttura in montagna: è un rifugio sicuro, un punto di riposo, un riparo prezioso per chi percorre la Val Grande in ogni stagione. Da anni il **Gruppo Escursionisti Val Grande** lo lascia aperto a disposizione gratuita di tutti gli escursionisti.



Centinaia di camminatori lo hanno utilizzato come luogo di appoggio o di emergenza, trovando accoglienza e sicurezza. Purtroppo, recenti controlli hanno evidenziato seri problemi al tetto. Senza un intervento urgente, saremo costretti a chiudere il bivacco, privando la Val Grande di un servizio fondamentale. Per questo abbiamo deciso di intervenire subito, avviando il progetto di rifacimento completo del tetto; nello specifico si tratta di avviare le procedure finalizzate a un micro-finanziamento, attraverso versamenti online, da effettuarsi su un conto bancario messo a disposizione dalla **Fondazione Comunitaria del VCO**.

Grazie a questa iniziativa, ogni donazione verrà raddoppiata, permettendoci di raggiungere l'obiettivo più velocemente e in totale trasparenza.

Ora abbiamo bisogno di voi

Di chi ama la montagna, di chi cammina, di chi crede
nei valori della condivisione e della sicurezza.

Anche un piccolo contributo può fare la differenza.

Aiutaci a tenere il Bivacco Serena aperto, sicuro e vivo per tutti.

Grazie di cuore

Associazione Gruppo Escursionisti Val Grande

IBAN: IT89T050342240000000016249 - Banco BPM

Causale: pro bivacco Serena

Ringraziamenti

E' doveroso da parte del Consiglio ringraziare tutti coloro che hanno proposto gli itinerari, la Provincia del Verbano Cusio Ossola per il patrocinio dell'iniziativa, L'Ente Parco Nazionale Val Grande che ha autorizzato la pubblicazione della carta sentieristica, i Comuni di San Bernardino Verbano e Cossogno, gli inserzionisti per il sostegno dell'iniziativa e tutti i soci.



MANENTI

SMART CLEANING

PULIZIE CIVILI

PULIZIE INDUSTRIALI

**TRATTAMENTO
SUPERFICI**

WASHROOM

**PRODOTTI E MACCHINE
PER LA PULIZIA**

**DISINFESTAZIONE
DERATTIZZAZIONE**



Numero Verde

800 500 087

WWW.MANENTICLEAN.COM



1° Escursione: 25 gennaio 2026 *Escursione di un giorno*

San Michele al Monte da Caldè

- Ritrovo:** ore 7.45 all'imbarco dei traghetti di Intra, a piedi e già pronti per l'imbarco.
- Itinerario:** Caldè (m 214), Nasca (m 300), Sarigo (m 340); salita nel bosco alla volta di San Michele al Monte (m 833). Sosta pranzo e ritorno da un altro sentiero sempre nel bosco. Escursione ad anello.
- Tempo:** 8 ore ca. con le pause.
- Dislivello:** 620 m ca.
- Difficoltà:** TE (15 km ca) con discreto allenamento, la salita da Sarigo a San Michele sarà continua.
- Note:** Pranzo presso il Ristoro San Michele al Monte.



Per aderire all'escursione è obbligatoria la conferma previo invio di un messaggio whatsapp al n. 3920257779. Inoltre, stanti le nuove disposizioni assicurative, alle uscite possono partecipare solo i soci in regola con l'iscrizione/assicurazione dell'annualità in corso.



Inizieremo il 2026 con una escursione prettamente invernale, ritenuta in provincia di Varese una classica della zona collinare/prealpina soprastante il Lago Maggiore, che da Caldè ci porterà all'oratorio di San Michele. Attraverseremo alcuni interessanti borghi medievali della costa lombarda, definita un tempo la "sponda magra". Dalla stazione di Caldè (Castelveccana) saliremo fino alla frazione di Nasca, poi toccheremo Sarigo: borgo storico immerso nei boschi e nelle colline di Castelveccana, ca-

ratterizzato da interessanti viuzze medievali, archi, portici e ballatoi dalle antiche origini. Visiteremo altresì un caratteristico lavatoio decorato con bassorilievi di ceramica e raffiguranti scene storiche del paesino. Il tutto ingentilito da una fontanella con mascherone che rimanda alle lontane origini celtiche dei luoghi. Posizionata all'inizio del paese, si rammenta anche la chiesa romanica di San Giorgio, gioiello di architettura lombarda del XII secolo. Lasceremo Sarigo prendendo quota fino alla loc. Piatterina, dove ci addentreremo per San Michele attraversando boschi misti che hanno il sopravvento sui pascoli abbandonati e sui ruderi di antiche casupole. E nonostante il senso di desolazione che la vista di quegli ambienti potrebbe far sorgere in noi, lungo la via si apriranno spesso scorci bellissimi sulla valle e sulle colline circostanti; senza tralasciare le vistose pareti bianche, strapiombanti, che appaiono qua e là tra gli alberi sottolineano la particolare caratteristica geologica di quella terra, costituita da rocce calcaree e dolomitiche, tipiche delle formazioni alpine depositate in ambiente marino durante il Mesozoico (251-266 milioni di anni fa: Era dei dinosauri). Arrivati alle propaggini del Monte Buca (quota di 890 m ~) non lo saliremo e continueremo lungo il nostro percorso fino a raggiungere, quasi senza rendercene conto, il romito oratorio apparentemente nascosto ai nostri occhi dalla vegetazione. Ma i pellegrini dei monti sanno che non devono mai disperare, perché all'improvviso la chiesetta di San Michele e la sua alpe, si mostreranno solive in tutta la loro bellezza. Finalmente godremo di magnifici scorci sul Rosa, sulle Alpi Svizzere, l'Ossola, i Corni di Nibbio e le sue cime dirupate, il Pedum, il Sentiero Bove, il Monte Marona e il Monte Zeda... senza dimenticare il mitico massiccio del Gridone e il suo Limidario, terra di confine piemontese tra Italia e Svizzera. Al rientro l'anello verrà completato passando lungo i sentieri della frazione di Ligurno (m 353), raccordandoci nuovamente con Sarigo, poi ci avvieremo in direzione della stazione di Caldè.





Ristorante
CAMBIUS
Pizzeria



Tel. 0323 571087 Via Madonna del Carmine, 12 28814 Cambiasca (VB) Chiuso il lunedì

CARDOLETTI SIMONE

COSTRUZIONI EDILI muri a vista

Via degli Ulivi n. 4 Bieno
San Bernardino Verbano (VB)

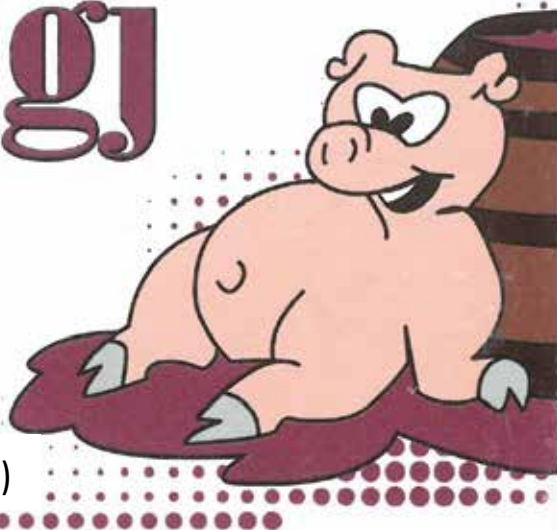
Cell. 335.5952906 – Tel. 0323.553514



Giangj BAR

di Bottini Gianluca

Via Ponte Romano, 11
San Bernardino Verbano (VB)
Cell. 392 2092228





2° Escursione: 8 febbraio 2026 *Escursione di un giorno*

Alto Vergante: Monte Toriggia e Monte Cornaggia

- Ritrovo:** ore 7.00 al parcheggio in Piazza Parri a Trobaso, partenza con macchine proprie fino a Fosseno.
- Itinerario:** Fosseno Alpe del Bosco, alpe Boccioli, Toriggia, Cornaggia, alpe Canà, alpe Airola, Sass del Pizz, Ostobbio.
- Tempo:** 7 ore ca. con le pause.
- Dislivello:** 600 m ca.
- Difficoltà:** TE con buon allenamento.
- Note:** Pranzo al sacco.

Per aderire all'escursione è obbligatoria la conferma previo invio di un messaggio whatsapp al n. 3920257779. Inoltre, stanti le nuove disposizioni assicurative, alle uscite possono partecipare solo i soci in regola con l'iscrizione/assicurazione dell'annualità in corso.

La nostra escursione parte da Fosseno (frazione di Nebbiuno), borgo interessante per i suoi murales che decorano le pareti delle case raccontando scene di vita contadina. Da qui il sentiero si snoda in un alternarsi di boschi di castagno e ampi spazi aperti. Salendo lungo il sentiero, prima del Monte Toriggia, si incontrano: l'Alpe del Bosco, uno



degli alpeggi meglio conservati. Storicamente, era il cuore pulsante della vita estiva di Fosseno. Qui gli alpigiani salivano con le vacche ("caricare l'alpe") per produrre burro e formaggio che venivano poi venduti nei mercati di Meina e Arona; e l'Alpe Boccioli (o Boscìul) di cui oggi restano perlopiù ruderi, ma è un luogo evocativo. Rappresenta la testimonianza del progressivo abbandono della montagna a metà del '900, quando l'economia locale passò dall'agricoltura all'industria (spostandosi verso la piana). Proseguiamo il nostro cammino per raggiungere il Monte Cornaggia, che con i suoi 921 m è la vetta più alta del nostro percorso ed è famoso per essere particolarmente esposto ai venti. E' considerato un Balcone Preistorico, negli anni passati sono stati rinvenuti reperti (come punte di freccia e resti di ceramiche) che testimoniano la presenza umana fin dall'Età del Bronzo. Sulla sua cima e nei dintorni, si trovano spesso massi con coppelle (piccole incavi circolari scavati nella roccia), sebbene il loro significato sia ancora dibattuto, si pensa avessero funzioni rituali legate al culto dell'acqua o delle stelle. Qui la vista spazia dai laghi (Maggiore, Varese, Monate, Comabbio) fino alla catena del Monte Rosa. Proseguendo lungo la dorsale, incontreremo l'Alpe Canà e l'Alpe Airola. Qui il paesaggio si fa più selvaggio e solitario, dominato dalla brughiera e dalle ginestre. Questi due alpeggi si trovano in una posizione strategica, sono proprio sullo spartiacque tra il Vergante e la Valle Agogna. Storicamente erano punti di passaggio per i commerci di legname e carbone vegetale. Eccoci finalmente al Sass del Pizz, una delle tante sentinella di pietra che raccontano l'era glaciale insieme ad altri massi erratici nelle vicinanze. E' un "balcone" naturale di roccia che guarda dritto verso il bacino di Arona e Angera. Oltre ad ospitare una palestra di arrampicata del CAI, è considerato un luogo "energetico" per la sua posizione dominante. La grande croce di ferro è un simbolo di protezione per la valle sottostante, posta in un punto dove anticamente si accendevano i fuochi di segnalazione.

Chiudiamo l'anello passando per l'Alpe Ostobbio, scendendo dolcemente verso le selve di castagni che ci riporteranno a Fosseno. Un tempo, la castagna era definita il "pane dei poveri": ogni famiglia di Fosseno possedeva un pezzetto di bosco e le castagne venivano essiccate nei "metati" (piccole casupole di pietra) per sopravvivere all'inverno. L'Alto Vergante era una zona fondamentale per la produzione di carbone, di legna e per la castanicoltura.



RIFUGIO FANTOLI

Alpe Ompio San Bernardino Verbano (VB)
gestore: Andrea Righes

+39 340 5783883 +39 0323 1860156

info@rifugiofantoli.it www.rifugiofantoli.it
apertura annuale/annual opening



Antica Osteria Donna Francesca

Tel. 348 3647470

Piazza Vittorio Emanuele II, Cossogno (VB)
chiuso il lunedì



Casa Vacanza Elena Elena Holiday Home

Via Ponte Romano, 15
San Bernardino Verbano - Fraz. Santino
Provincia Verbania - Regione Piemonte

fino a 6 persone
up to 6 person

Tel. ☎ : +39.347.0737545
e-mail: casavacanzaelena@yahoo.it



Casa Vacanza Anna Anna Holiday Home

Via Ponte Romano, 8
San Bernardino Verbano - Fraz. Santino
Provincia Verbania - Regione Piemonte

fino a 4 persone
up to 4 person

Tel. ☎ : +39.347.0737545
e-mail: casavacanzaelena@yahoo.it



3° Escursione: 1 marzo 2026 *Escursione di un giorno*

GTLM Da Stresa a Verbania Intra

- Ritrovo:** ore 7.15 all'imbarco dei traghetti a Intra.
Trasferimento in battello fino a Stresa.
- Itinerario:** Stresa, Baveno, Feriolo, Fondotoce, Cavandone, Suna, Pallanza, Intra.
- Tempo:** 8 ore ca. con le pause.
- Dislivello:** 250 m ca.
- Difficoltà:** TE Buon grado di allenamento stante la lunghezza del percorso (25 km ca.).
- Note:** Pranzo al sacco.



Per aderire all'escursione è obbligatoria la conferma previo invio di un messaggio whatsapp al n. 3920257779. Inoltre, stanti le nuove disposizioni assicurative, alle uscite possono partecipare solo i soci in regola con l'iscrizione/assicurazione dell'annualità in corso.

Il Grand Tour del Lago Maggiore (GTLM) è un cammino affascinante di complessivi 220 km – suddivisi in 11 tappe – che collegano antiche vie storiche formando un lunghissimo anello; unendo così la sponda piemontese a quella lombarda e del Canton Ticino. La nostra tappa, pur essendo lunga, in condizioni di bel tempo può rivelarsi una delizia per gli occhi e per lo spirito, con il sole che scalda l'aria e illumina le vette e il lago.

Il viaggio inizia sulla riva di Stresa in frazione Carciano. Lasciandoci alle spalle il Golfo Borromeo e le sue Isole, saliamo verso i "Prati Belli" dove una panchina gigante invita gli escursionisti a una sosta fotografica obbligatoria. Proseguendo si raggiunge il grazioso borgo di Romanico, caratterizzato nel periodo natalizio da numerosi presepi dislocati in ogni angolo e piazzetta. A Baveno meritano una sosta la Chiesa dei Santi Gervasio e Protaso, la suggestiva Via Crucis, il battistero protocristiano e a lago il parco di Villa Fedora dove cammineremo immersi nel verde. La villa è una dimora ottocentesca edificata tra il 1859 e il 1860, conosciuta per essere stata – tra il 1904 e il 1924 – la residenza del compositore Umberto Giordano.

Lasciato il parco il nostro percorso si snoda tra saliscendi fino alla torre di Feriolo, punto di avvistamento medievale (XII-XIII sec.) che domina la piana ossolana e il lago. Nei pressi dell'antica fortificazione, in previsione della prima guerra mondiale, sono state realizzate alcune piazzole per l'installazione di batterie di cannoni, a protezione da eventuali invasioni austriache attraverso la Svizzera e dilaganti nell'Ossola. Raggiunta e attraversata Feriolo, ci immergiamo nella Riserva Naturale della Piana di Fondotoce, santuario di biodiversità riconosciuto dall'UNESCO: MAB Ticino-Valgrande-Verbano, Programma "Uomo e Biosfera" (Man and the Biosphere Programme).

Dalla piana risaliamo verso l'antico borgo di Cavandone. Qui il tempo pare si sia fermato tra la Chiesa della Natività di Maria Vergine con il suo tasso secolare e la Madonna del Buon Rimedio, silenzioso romitorio ampio e panoramico. Imboccata l'antica mulattiera si cala a Suna – paese storicamente legato alla Val Grande – e un tempo luogo di "picasass", gli scalpellini che lavoravano il granito bianco di Montorfano sulla riva del lago: "autostrada" naturale su cui viaggiavano i tradizionali barconi carichi di pietre, che partendo da Suna raggiungevano i paesi lacustri e via navigli le città padane.



Seguendo l'ultimo tratto lungo la costa supereremo l'elegante Pallanza, concludendo il nostro cammino a Intra nei pressi dell'imbarcadere.



Per info e prenotazioni contattare
Massimo (+39) 347 3414061
(solo WhatsApp),
o **booking@visitvalgrande.it**
www.visitvalgrande.it

L'Ostello ValGrande sarà come casa tua, il clima di convivialità e condivisione è quello che più amiamo noi e i nostri ospiti. Il posto letto in camerata, una cucina con una piccola dispensa e una sala da pranzo con una grande tavolata, un salotto e un dehor per tutti sono gli spazi ideali per vivere insieme un'esperienza in un luogo incontaminato e affascinante come il Parco Nazionale Val Grande. Ma se vuoi un po' di privacy abbiamo anche camere doppie, con bagno privato e lettino aggiuntivo. Aperto tutto l'anno.

CASA CELESTINA

Casa Celestina, nuova guest house a Cicogna, la "capitale" del Parco Nazionale ValGrande, appena ristrutturata, mantenendo lo stile della costruzione originale con nuovi elementi di arredo. Una cucina old style completamente attrezzata e un bagno in comune interamente rifatto, un salotto, una camera con letto matrimoniale e un letto singolo, una camera con 2 letti a castello e una camera con un letto matrimoniale (divisibili in due singoli) e un letto a castello, per un totale di 11 posti. Ideale per gruppi e famiglie.



Per info e prenotazioni contattare
Massimo (+39) 347 3414061 (solo WhatsApp), o **booking@visitvalgrande.it**
www.visitvalgrande.it



4° Escursione: 15 marzo 2026 *Escursione di un giorno*

Cusio: il Girologo da Orta a Pella

- Ritrovo:** ore 7.30 al parcheggio della stazione di Verbania Pallanza.
Ore 8.00 al posteggio della stazione di Orta-Miasino.
- Itinerario:** Legro, Corconio, Bolzano, Gozzano, San Maurizio, Lagna, Pella battellino fino ad Orta. Sacro Monte di Orta, Legro.
- Tempo:** 8 ore ca. con le pause.
- Dislivello:** 150 m ca.
- Difficoltà:** TE (buon grado di allenamento - la lunghezza del percorso, 16 km circa).
- Note:** **Pranzo al sacco.**



Per aderire all'escursione è obbligatoria la conferma previo invio di un messaggio whatsapp al n. 3920257779. Inoltre, stanti le nuove disposizioni assicurative, alle uscite possono partecipare solo i soci in regola con l'iscrizione/assicurazione dell'annualità in corso.

Il Girologo è l'itinerario perfetto per chi cerca un mix di arte, natura e tranquillità lungo le sponde del Lago d'Orta. Dopo aver percorso i tratti Omegna-Orta e Pella-Omegna nel 2025, quest'anno completeremo l'anello.

Dalla stazione di Orta-Miasino, imboccata la Strada della Prisciola, si prosegue su uno sterrato fino alla Chiesa di Santo Stefano a Corconio. Saliti verso il cimitero fino alla provinciale, si scende oltre il ponte ferroviario. Svoltando a destra per un sentiero in salita che va alla fonte Bersanella, proseguiremo fino a Bolzano Novarese. Attraversato il paese, transiteremo in discesa la storica Via Fransisca fino al porticciolo del Lido di Buccione.

Costeggiando il lago, tra canneti e scorci sull'Isola di San Giulio, lasceremo alle nostre spalle Cascina Fara e la deviazione per la Madonna di Luzzara.

La Chiesa di Santa Maria di Luzzara è un gioiello del romanico situato nel comune di Gozzano. Sulla facciata a capanna svetta un curioso campanile a vela, elemento architettonico piuttosto raro nei dintorni. L'interno e l'esterno sono decorati con cicli pittorici di grande pregio, in gran parte attribuiti alla bottega dei Cagnola, famosi pittori novaresi del XV-XVI sec. Sulla facciata si possono ammirare: un San Cristoforo protettore dei viandanti, un dipinto dell'Annunciazione e una pregevole Madonna in Trono. All'interno l'opera di maggior risalto è la grande Crocifissione posta sull'arco trionfale. La posizione panoramica della chiesa dà all'escursionista l'opportunità di apprezzare una vista meravigliosa sul Lago d'Orta, rendendo la sosta in loco ideale per scattare foto e godere della sua tranquillità.

Ripreso il cammino si raggiunge la frazione Pascolo di San Maurizio d'Opaglio. Attraversate le vie del borgo un viottolo sterrato ci guiderà - tra le cinta di ville eleganti come la Guadagnini e la Castelnuovo - da Punta Casario alla frazione Lagna: abitato che raggiungeremo dopo un ripido salitone sterrato di un centinaio di metri.



Oltrepassata la Chiesa di San Rocco e un piccolo torrente, intercetteremo la strada provinciale per Pella. Il cammino toccherà Roncallo al Lago e l'antica Chiesa di San Filiberto a Prorio, terminando nel centro storico di Pella. In battello navigheremo sul lago fino a Orta, dove risaliremo, alla volta della stazione, verso il suggestivo Sacro Monte e la frazione dipinta di Legro.



Lago
Maggiore
ZIPLINE

Località Alpe Segletta
Via Giulio Pastore
28812 Aurano (VB)
www.lagomaggiorezipline.it
+39 3339467147



Lino Osele

COMPONENTI ELETTRONICI - MATERIALE ELETTRICO

Corso Cairoli 5/7/9 Verbania

ARTICOLI REGALO - BOMBONIERE

Corso Cairoli 11a Verbania

Tel. 0323403180 - lino-osele@libero.it

POSTEGGIO per CLIENTI



Piazza
Città
Gemellate

Sant'Anna
VERBANIA



Contardo Ferrini: un Beato, contemplativo e alpinista della Val Grande

Quest'anno dedicheremo alcune camminate a Contardo Ferrini (Milano 1859 - Suna 1902) illustre studioso e docente di Diritto Romano dell'Università di Pavia, le cui spoglie riposano presso l'Università Cattolica di Milano, in quanto ritenuto un esempio emblematico di un giovane santo laico. Contardo amava le escursioni alpestri.

Il camminare sui monti, su quelli della Val Grande in particolare, era per Ferrini il modo più opportuno per stare in solitudine, meditare, pregare sentendosi più vicino a Dio. Trascorse gran parte del tempo libero estivo presso il vilino sul lungolago di Suna, acquistato dal padre Rinaldo e divenuto ben presto un ottimale punto di partenza per le sue lunghissime escursioni. La casa dei Ferrini col tempo si trasformò in una piccola succursale del CAI di Milano, in seguito alle costanti visite dell'amico di famiglia abate Antonio Stoppani, già famoso divulgatore con le fortunatissime edizioni de *Il Bel Paese*. Lo Stoppani in quegli anni stava altresì contribuendo fortemente allo sviluppo dell'escursionismo popolare indipendente lecchese. In seguito divenne uno dei fondatori del CAI milanese assumendone la carica di primo presidente. Anche Contardo aderì a quel sodalizio a 28 anni, precisamente il 20 gennaio 1888. Nonostante amasse la solitudine, Contardo Ferrini non disdegnava le occasioni in cui poteva trasformarsi in "accompagnatore" per le famiglie del CAI milanese, che amavano trascorrere le estati su Lago Maggiore. Altresì si rivelò una capace Guida Escursionistica ante litteram della Val Grande, infatti furono diverse le escursioni effettuate coi suoi studenti, alcune delle quali riportate dal suo biografo e primo postulatore Carlo Pellegrini, in cui Contardo diede prova di grandi competenze e conoscenze sia geologiche sia naturalistiche delle nostre zone. I luoghi montani preferiti da Ferrini furono molti sulle Alpi, ma camminò anche sugli Appennini. La Val Grande e le valli attigue rimase-

ro comunque le sue mete preferite. Tra i monti nostrani ne ricordiamo alcuni: il Pizzo Marona, il M. Zeda, Il M. Pedum, i Corni di Nibbio. Contardo Ferrini è stato beatificato il 13 aprile 1947 da papa Pio XII, che lo definì: «il modello dell'uomo cattolico dei nostri giorni». Se le sue spoglie riposano alla Cattolica di Milano, il suo cuore dal 1947 è custodito a Suna nella Chiesa di Santa Lucia, in un apposito reliquiario del Settecento. Nella diocesi di Novara il ricordo del beato viene celebrato il 16 ottobre.



Al Vecchio Fornaio Pasticcere

di Baroni Patrizia & Pavesi Giordano Snc

dal 1957 produce

DOLCE TIPICO DI MERGOZZO



La Fugascina

www.fugascina.it

info@fugascina.it

Via Frattini E., 6 - Tel. 0323 80136 - MERGOZZO (VB)



GIRARDI
OROLOGI



BREIL
MILANO

CASIO

CAPITAL



MONDAINES

Vetta

DIESEL



CORSO GARIBALDI 14, VERBANIA INTRA
TEL 0323 403219

casa vacanze

La Casina di Tali

Via B. Bozzetti, 42, 28802
Mergozzo VB

3296968099





5° Escursione: 29 Marzo 2026 *Escursione di 1 giorno*

Alto Verbano: il Monte Morissolo da Cannero

“Sui Sentieri di Contardo Ferrini”

Ritrovo: ore 7.30 in Piazza Parri a Trobaso. Partenza per Cannero con auto proprie.
Itinerario: Cannero, Oggiogno, alpe Morissolo, alpe Colle, alpe Fudrasca, Trarego, Piancassone, Cannero.
Tempo: 8 ore ca.
Dislivello: 1050 m ca.
Difficoltà: E (buon grado di allenamento). Lunghezza 17 km ca.
Note: **Pranzi al sacco.**



Per aderire all'escursione è obbligatoria la conferma previo invio di un messaggio whatsapp al n. 3920257779 entro fine febbraio. Inoltre, stanti le nuove disposizioni assicurative, alle uscite possono partecipare solo i soci in regola con l'iscrizione/assicurazione dell'annualità in corso.



Questo itinerario non è una semplice escursione, ma un viaggio nel tempo e nello spirito lungo i sentieri cari a Contardo Ferrini – accademico di Diritto Romano all'Università di Pavia e laico, proclamato beato – che camminando per queste montagne ha cercato il silenzio, la pace dell'anima e la contemplazione.

Il percorso, sebbene presenti tratti impegnativi, ripaga ogni sforzo con scorci impareggiabili sul Lago Maggiore e favorisce un tuffo nella storia del territorio. La camminata parte dai 225 metri di Cannero Riviera, perla del lago nota per il suo clima mite. Lasciatoci alle spalle l'abitato, saliamo verso l'Oratorio di San Giuseppe sopra Ronchè, un piccolo gioiello incastonato nel verde.

Raggiunta Oggiogno (515 m), scopriremo un borgo che pare essersi fermato ad un tempo antico. Qui è d'obbligo una sosta per ammirare l'antico torchio

monumentale del 1742: un colosso in legno di rovere che testimonia l'importanza della viticoltura e della produzione di sidro per l'economia montana di una volta.

Proseguendo tra boschi secolari e pendenze che mettono alla prova i garretti, si arriva all'Alpe Ronno per poi puntare ai 1089 metri dell'Alpe Morissolo. La fatica svanisce di fronte a una vista che abbraccia l'intero specchio del Verbano, con le montagne lombarde e le alpi svizzere.

Nei pressi del Monte Morissolo e dell'Alpe Colle si incontra il sistema difensivo costruito durante la Prima Guerra Mondiale. È ancora possibile esplorare le imponenti cannoniere scavate nella roccia e le postazioni d'artiglieria, rimaste quasi intatte, che dovevano proteggere il confine italiano da un'eventuale invasione austriaca attraverso la Svizzera.

Dall'Alpe Colle il sentiero degrada dolcemente, attraversando una serie di alpeggi (Cadelina, Bellino, Fodrasca) fino allo sterrato che porta a Trarego. Qui il cammino ora si fa “riflessivo”, infatti una deviazione conduce al Recinto dei Martiri di Promè.

È un luogo del silenzio che rammenta e commemora la tragedia del 25 febbraio 1945, quando dieci ragazzi partigiani della “Volante Cucciolo” (sorta in memoria del giovanissimo partigiano intrese Ubaldo Cavallasca) furono sorpresi e trucidati dalle forze fasciste. La loro memoria è parte integrante dell'anima di queste montagne.

L'anello si chiude attraversando i borghi di Trarego e Cheglio, per poi scendere tra antichi terrazzamenti verso Piancassone e rientrare, infine, a Cannero.





AZZINI

SERRAMENTI PORTE ARREDAMENTI



Via per Trobaso, 2 - San Bernardino Verano (VB)

Tel. 0323 571583 Fax 0323 572515 Cell 335 1014288

info@azzini.eu

www.azzini.eu



6° Escursione: 12 aprile 2026 *Escursione di un giorno*

Valle Intrasca: Piaggia

“Sui Sentieri di Contardo Ferrini”

- Ritrovo:** ore 7.30 In Piazza Parri a Trobaso.
Partenza per Scareno con auto proprie.
- Itinerario:** Scareno, Sassello, Alpe Bavariene, Piaggia, Scareno.
- Tempo:** 7.00 ore ca.
- Dislivello:** 500 m ca.
- Difficoltà:** E (buon grado di allenamento).
- Note:** Pranzo alla festa di primavera a Piaggia dagli amici dell'Associazione “Il Dragone di Piaggia”.



Per aderire all'escursione è obbligatoria la conferma previo invio di un messaggio whatsapp al n. 3920257779 entro fine febbraio. Inoltre, stanti le nuove disposizioni assicurative, alle uscite possono partecipare solo i soci in regola con l'iscrizione/assicurazione dell'annualità in corso.

Partendo dietro la Chiesa di Scareno si passano Cà Moriggia e la Muffa; a un bivio si svolta a sx per Sassello, lungo una mulattiera che si snoda tra un secolare castagneto.

Volgendosi indietro si possono ammirare Scareno e gli alpeggi della Gabbiana (comune di Aurano). Ci si inoltra tra noccioli, betulle, felci e vari torrentelli affluenti del S. Giovanni, e poi si cala fino al Punt d'la Gula: un interessante ponte dalla disarmante semplicità. Una bella salita ci porterà ad attraversare le interessanti viuzze di Curt Gabi, per arrivare poi ad una pittoresca valletta con tanto di pozza d'acqua e cascatella. Procedendo si raggiungono le casere, quasi tutte diroccate, del corte di Scagnal. Si punta quindi alla Cappelletta di Biogna per una pausa meritata, con la possibilità di ristorarsi ad una fonte. Abbandonata la fontana si procede sulla sx per il Curt di Feri e via via si raggiunge il Bavariene. Da qui superando Scogno e l'Or di Casè si raggiunge il fiorente alpeggio di Piaggia, uno dei più importanti della Valle Intrasca. Grazie al grande impegno e lavoro dei suoi alpigiani prima, e ora anche dell'Associazione “Il Dragone di Piaggia”, si è potuto recuperare, conservare e valorizzare l'alpe, il suo ambiente e le sue tradizioni, fino a farlo rifiorire in particolare nel periodo estivo.

L'Associazione organizza due feste all'anno molto partecipate: la Festa di Primavera dell'11 e 12 aprile, e la Sagra dell'Alpeggio nella seconda domenica di Luglio, dove presso l'Oratorio di Piaggia – edificato nel 1842 – si festeggia la Madonna del Rosario a cui è dedicata la chiesuola. Non lontano da Piaggia vi era una miniera di materiale aurifero e nei pressi del torrente San Giovanni è visibile un'antica macina che un tempo potrebbe essere servita a tritare la roccia aurifera per ricavarne il prezioso minerale. Si riparte poi scendendo verso il Ponte del Dragone, dove è possibile rilassarsi alcuni istanti al gorgoglio del torrente. Superati poi i pascoli abbandonati di Leigio ormai invasi da felci e betulle, si arriva alla Funtana d'Menasc, lavatoio di Scareno, ultima tappa di ristoro prima del paese.








**HOTEL
ANCORA**

Corso Goffredo Mameli, 65 - Verbania

www.hotelancora.it

 0323 53951 - 340 2913467 

 info@hotelancora.it





7° Escursione: 3 maggio 2026 *Escursione di un giorno*

Alpe Nuovo con Cai Baveno-Stresa

- Ritrovo:** ore 8.00 al parcheggio della stazione di Verbania Pallanza a Fondotoce.
8.30 al Giardino Alpino con gli amici del CAI Baveno-Stresa.
- Itinerario:** Giardino Alpina, Mottarone, Rifugio CAI Baveno Alpe Nuovo, Alpe Vedabbia, Giardino Alpina.
- Tempo:** 6 ore ca. con le pause.
- Dislivello:** 730 m ca. 14 km.
- Difficoltà:** TE Buon grado di allenamento.
- Note:** **Pranzo al sacco.**

Per aderire all'escursione è obbligatoria la conferma previo invio di un messaggio whatsapp al n. 3920257779. Inoltre, stanti le nuove disposizioni assicurative, alle uscite possono partecipare solo i soci in regola con l'iscrizione/assicurazione dell'annualità in corso.

Un'escursione che non è solo un cammino, ma una "celebrazione" della passione per la montagna. Il Gruppo Escursionisti Val Grande si unisce agli amici del CAI Baveno-Stresa per un'occasione speciale: l'inaugurazione del nuovo tracciato che collega l'Alpe Nuovo all'Alpe Vedabbia, un sentiero restituito alla comunità grazie all'instancabile lavoro dei volontari.

L'itinerario è un grande classico del territorio, ideale per chi ama camminare tra boschi e pascoli aperti, con lo sguardo che spazia costantemente tra i laghi e le vette alpine.

Il cammino inizia presso il Giardino Botanico Alpina, un vero e proprio "balcone" naturale sospeso sopra Stresa.

Fondato nel 1934, l'Alpina è uno dei giardini botanici più antichi e vasti delle Alpi. Oltre a ospitare più di 700 specie vegetali, sorge in un punto dove la vista spazia contemporaneamente su sette laghi diversi (Maggiore, d'Orta, di Mergozzo, di Varese, di Comabbio, di Monate e di Biandronno).

Da qui la salita prosegue verso la vetta del Mottarone (1491 m). Storicamente soprannominato "la montagna dei due laghi", il Mottarone è stato per decenni una meta d'élite del turismo internazionale, un tempo raggiungibile da Stresa con un romantico treno a cremagliera inaugurato nel 1911 e dismesso nel 1963.

Dalla cima si scende verso l'Alpe Nuovo, dove sorge il rifugio del CAI Baveno, qui, in un clima di festa e condivisione, verrà offerto un aperitivo a tutti i partecipanti, seguito dal tradizionale pranzo al sacco. È l'occasione opportuna per scambiarsi racconti di vetta e rafforzare il legame tra i diversi gruppi escursionistici.

Il momento clou della giornata è la camminata verso l'Alpe Vedabbia lungo il sentiero appena ripristinato. Da qui ci portiamo dolcemente verso il Giardino Alpina, chiudendo un anello fatto di natura, storia e amicizia.





Ritiro in conto vendita di:
-abbigliamento bambini
-accessori prima infanzia
-libri
-giocattoli
-attrezzatura sportiva

346 211 81 44



GLORIA BORGOTTI CLEAN SERVICE

Pulizie civili e residenziali
Trattamenti pavimenti
Lavaggio moquettes

cell. +39 349 5648095 gloriacleanvb@gmail.com

la **Tecnica**

Grafico, Stampa e... dal 1995

info@latecnicaverbania.it

349 188 52 96

Tel. +39 0323402019

Via XXV Aprile, 34
28921 Verbania Intra (VB)

latecnicaverbania
www.latecnicaverbania.it



**CONSEGNA
A DOMICILIO**

PIZZA SI

P.ZZA CAVOUR, 34 (SOTTO I PORTICI)

TEL. 0323 404797



INSALATE



CUCINA



PIZZA



8° Escursione: 17 maggio 2026 *Escursione di un giorno*

Quarna: il Mazzuccone e la Leggenda di E.R.F.O.

- Ritrovo:** ore 7.30 al parcheggio della stazione di Verbania Pallanza a Fondotoce.
Itinerario: Quarna Sopra, Colle della Frera, Monte Saccarello, Mazzuccone, Alpe Camasca, Alpe Ruschini, Quarna Sopra.
Tempo: 4 ore ca. con le pause.
Dislivello: 700 m ca.
Difficoltà: TE Buon grado di allenamento.
Note: **Pranzo a Quarna Sopra presso Ristorante Mazzuccone.**

Per aderire all'escursione è obbligatoria la conferma previo invio di un messaggio whatsapp al n. 3920257779
Inoltre, stanti le nuove disposizioni assicurative, alle uscite possono partecipare solo i soci in regola con l'iscrizione/assicurazione dell'annualità in corso.

Questa camminata viene realizzata allo scopo di mantenere viva la tradizione popolare legata alla Cappella di E.R.F.O. (*E nel Ricordo un Fiore Offrite*) e al narciso: il fiore strettamente riferito alla leggenda dell'aquila, che rapito un bimbo in fasce da un'alpe di Quarna Sopra, ne abbandonò il corpo dilaniato proprio a "IERF". L'edizione 2026 ci vedrà pertanto tutti a Quarna Sopra, nei luoghi ove la leggenda nacque. L'iniziativa è in collaborazione con l'Associazione Turistica Pro Quarna Sopra.

Dall'abitato di Quarna Sopra e precisamente da Piazza XXIV Maggio, chiamata normalmente Piazza Burghitt, si sale verso la Chiesa Parrocchiale dedicata a S. Stefano, Patrono del paese. La Chiesa Parrocchiale fu ricostruita e ampliata a partire dal 1517, sulle mura della Chiesa preesistente che da alcuni documenti doveva risalire agli anni tra il 1350 e il 1400. Il grande campanile attuale fu edificato nel 1583 come si evince dalla pietra collocata sullo stesso. Seguendo le indicazioni per il sentiero n. 1, la prima parte del percorso si snoda su una strada sterrata che attraversa dei boschi di castagni fino all'Alpe Preer: nota per le sue caratteristiche sculture a forma di funghi giganti in legno. Si prosegue salendo verso il Colle della Frera, riconoscibile dalla grande croce bianca in ferro, eretta a ricordo delle missioni spirituali del 1956. Da qui, il sentiero si fa più ripido e porta alla vetta del Monte Saccarello. Sulla sommità si trova una piccola cappella votiva edificata nel 1934, dedicata alla Madonna Assunta e restaurata nel 1992 dalla Pro Quarna. La vista ci porta alle cime della Val Grande, ricordandoci così la leggenda dell'aquila e del bambino, rapito nei prati alle spalle del Saccarello, e portato in volo fino ad Ompio. La distanza percorsa è considerata un "breve volo d'aquila" e come tutte le leggende potrebbe sottendere a un fondo di verità.

Dal Saccarello si percorre un panoramico sentiero di cresta che divide la Valle Strona dal versante del Lago d'Orta. Superato l'ultimo tratto attrezzato con catene, si raggiunge la vetta del Monte Mazzuccone. In cima troveremo un grosso cippo commemorativo dei caduti e un panorama a 360° che, nelle giornate più nitide, spazia dalla Val Grande al Mottarone sospingendo i nostri sguardi fino alla pianura e agli Appennini Liguri.

Per completare l'anello si scende dal versante opposto, verso la Bocchetta della Luera (o Fossa del Lupo). Seguendo le indicazioni per l'Alpe Camasca, si raggiunge un ampio pianoro dove sorge una chiesetta ed è possibile sostare. Da qui si imbocca la sterrata che, passando per l'Alpe Ruschini, ci riporterà comodamente a Quarna Sopra permettendoci di concludere il nostro giro.

Questo itinerario ripercorre in parte il "Sentiero Beltrami", dedicato a Filippo Beltrami: comandante partigiano che ebbe la sua sede proprio all'Alpe Camasca durante la Resistenza.



AGRITURISMO

Corte Merina



PRODUZIONE E VENDITA
di formaggi caprini e salumi



RISTORO AGRITURISTICO
cucina casalinga, merende con
taglieri di salumi e formaggi
pranzi e cene (su prenotazione)



PERNOTTAMENTO con colazione o mezza pensione
in camera o in baita indipendente



CAMPEGGIO con colazione o mezza pensione
area attrezzata per le vostre tende,
tende **GLAMPING** in affitto



Azienda Agricola Corte Merina - località Merina - fraz. Cicogna - Cossogno (VB)
tel. 0323 1975164 cell. 335 5947526 info@cortemerina.it www.cortemerina.it



www.casaimmacolataverbania.it

Casa per ferie

Ristorante

Ricevimenti nel parco

Casa Immacolata



le tue vacanze nel relax della natura

Via Vittorio Veneto, 113 - 28922 Verbania Pallanza (VB)
Tel. +39 0323403170 - info@casaimmacolataverbania.it



9° Escursione: 24 maggio 2026 *Escursione di un giorno*

Valle Cannobina: Falmenta - Fornà

“Sui Sentieri di Contardo Ferrini”

- Ritrovo:** ore 6.30 in Piazza Parri a Trobaso. Partenza per Falmenta con auto proprie.
- Itinerario:** Falmenta 700 m, Camberto, Guglio 850 m, Mazzarocco 1100 m, Fornà Inferiore 1450 m, alpe Fornà 1730 m, Piè Zeda 1850 m, Monte Vadà 1814 m, Ortighedo 1350 m, Monti Barro 930 m, Falmenta 700 m.
- Tempo:** 9 ore ca.
- Dislivello:** 1150 m ca.
- Difficoltà:** EE (buon grado di allenamento).
- Note:** **Pranzo al sacco.**

Per aderire all'escursione è obbligatoria la conferma previo invio di un messaggio whatsapp al n. 3920257779. Inoltre, stanti le nuove disposizioni assicurative, alle uscite possono partecipare solo i soci in regola con l'iscrizione/assicurazione dell'annualità in corso.



L'escursione inizia a Falmenta (700 m), borgo le cui origini sono documentate già dal Mille e che nel Medioevo eresse anche una torre difensiva poi trasformata in campanile nel XVII secolo. L'itinerario proposto non è una semplice escursione, piuttosto un viaggio nel tempo e nello spirito lungo i sentieri cari a Contardo Ferrini – accademico di Diritto Romano presso l'Università di Pavia, laico e terziario francescano, proclamato beato nel 1947 – che camminando per queste montagne ha ricercato il silenzio, la pace dell'anima, la contemplazione e anche quel dialogo illuminante che riusciva a instaurare con le persone semplici di questi monti, ricche di una saggezza antica e di una fede semplice e cristallina. Il sentiero sale toccando Camberto e Guglio (850 m), piccoli nuclei che conservano l'anima agreste di un tempo. Le mulattiere percorse non sono solo sentieri, ma antiche "autostrade" di pietra, segnate dalla fatica, dall'operosità dei pastori e dai ritmi degli inalimenti stagionali con gli animali. Salendo ancora il bosco inizia a diradarsi, ecco allora Mazzarocco (1100 m), Fornà Inferiore (1450 m) e più in su il regno dei pascoli d'altura e del silenzio come l'Alpe Fornà (1730 m). L'alpeggio è collocato in un meraviglioso anfiteatro naturale incassato nelle rocce del Monte Zeda che lo sovrasta e dalla cui cresta prende avvio il Sentiero Bove originale. Fu fatto costruire dalla Sezione Verbano-Intra del CAI e venne realizzato dalla Guida Alpina Portatrice Antonio Garoni di Intragna, che lo completò nel 1892. L'alpeggio, un pascolo estivo tra rocce e pietre battuto dai venti dello Zeda, è un luogo della memoria. Infatti durante il rastrellamento nazifascista della Val Grande, il 16 giugno 1944, tra quelle casere vennero uccisi sette partigiani. Con loro vi era anche il diciottenne Ubaldo Cavallasca, nome di battaglia Cucciolo: attivissimo, generoso e spericolato partigiano che fu tra i fondatori della formazione "Cesare Battisti" di Armando Calzavara, che assolse numerosi compiti anche a favore degli alleati. Una lapide, posta su un masso poco lontano dalle baite lo ricorda ancora, assieme a tutti i suoi compagni; è fondamentale rammentare che la Costituzione italiana si fonda anche sul loro sacrificio.

L'itinerario prosegue verso il Piè Zeda, punto più alto dell'anello. Da qui lo sguardo spazia dalla Val Cannobina fino al Lago Maggiore; poi si prosegue verso il Monte Vadà, dorsale luminosa che invita alla riflessione, proprio come amava fare Contardo Ferrini nelle sue escursioni. Rientreremo nei boschi alla volta di Ortighedo e Barro e infine l'antica mulattiera ci ricondurrà a Falmenta. È un viaggio faticoso, certo, ma capace di nutrire lo spirito, così come accadeva al "professore dei monti" oltre un secolo fa. Un percorso che unisce natura autentica e testimonianze indelebili della nostra storia locale.





irca



Modeseor
CHOCOLATIERI



LUXARDO

1821

PreGel
dal 1967

Tel. 0323.552940 - 0323.344599 - Fax 0323.344601
Cell. 329.5938788 - 329.5938789 - info@borgotti.net
Via alla cartiera, 47B - Verbania Possaccio

V.C.O. Spurghi
Scarsetti & C. s.n.c.
SERVIZI ECOLOGICI



SERVIZI ECOLOGICI

ore 24/24

Pulizia fosse settiche - Lavaggio tubazioni
Trasporto rifiuti speciali e pericolosi ADR
Video ispezioni - Noleggio cassoni

Via Valeggia, 7 - 28804 San Bernardino Verbano (VB)
Tel. 0323 496567 - Cell. 347 0041107 - 347 0961135
Sito: www.vcospurghi.it - E-mail: vcospurghi@libero.it

CAMBIO RAPIDO NOLEGGIO

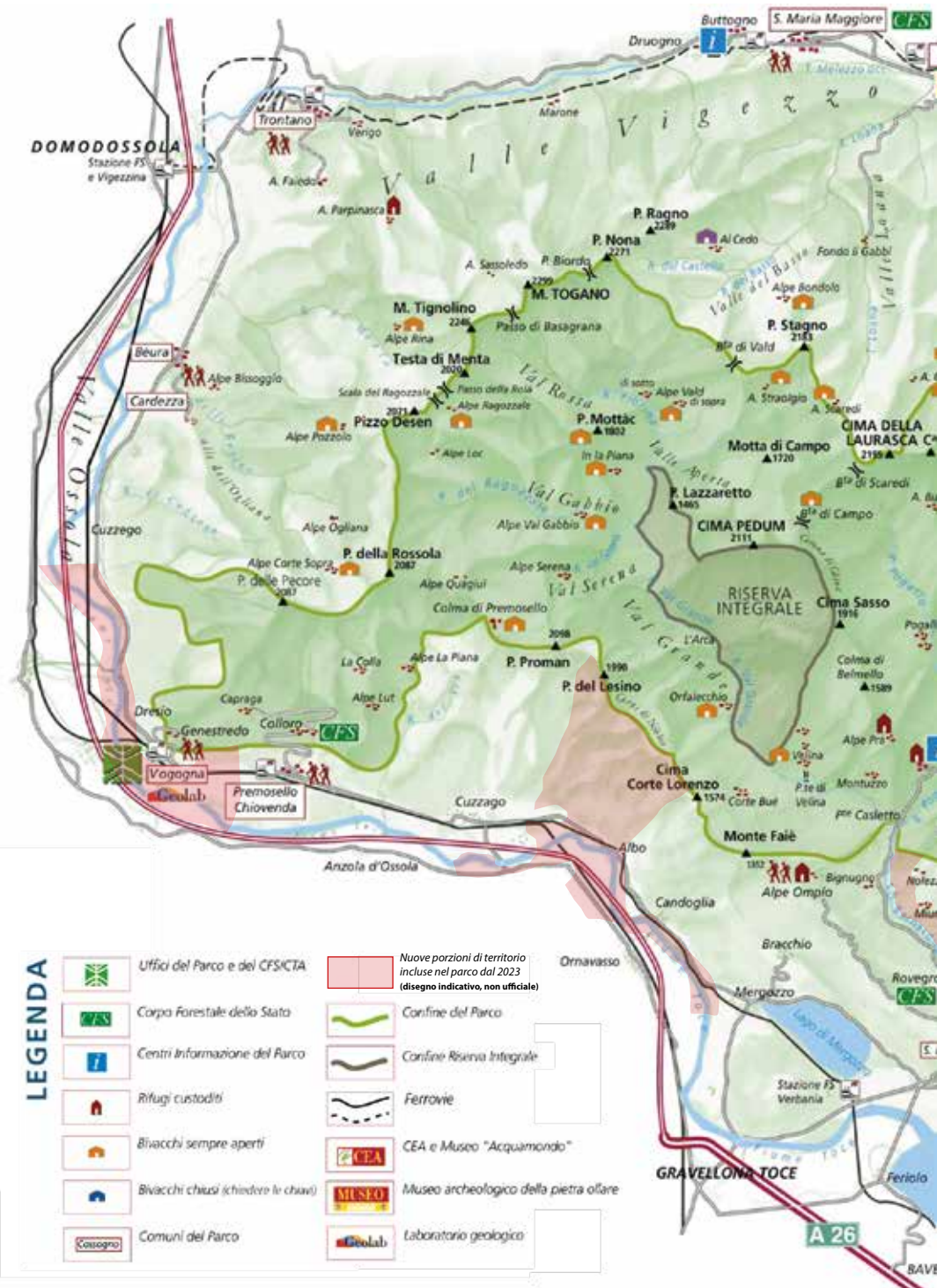
di MANUEL VINCIGUERRA

VIA BATTAGLIONE INTRA, 53
28923 - VERBANIA TROBASO (VB)

Tel. 0323 552050
Cell. 334 2631777

www.cambiorapidoverbania.it

- **NOLEGGIO FURGONI E PULMINI**
- **NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE**
- **NOLEGGIO MACCHINE MOVIMENTO TERRA**
- **NOLEGGIO ATTREZZATURE EDILI E DA GIARDINAGGIO**
- **OFFICINA MOBILE**
- **VENDITA PALI IN CASTAGNO**
- **POSA PRATO SINTETICO**



LEGENDA

- | | | | |
|--|--------------------------------------|--|---|
| | Uffici del Parco e del CFSICTA | | Nuove porzioni di territorio incluse nel parco dal 2023 (disegno indicativo, non ufficiale) |
| | Corpo Forestale dello Stato | | Confine del Parco |
| | Centri Informazioni del Parco | | Confine Riserva Integrale |
| | Rifugi custoditi | | Ferrovie |
| | Bivacchi sempre aperti | | CEA e Museo "Acquamondo" |
| | Bivacchi chiusi (chiedere le chiavi) | | Museo archeologico della pietra ollare |
| | Comuni del Parco | | Laboratorio geologico |

Mappa ufficiale del Parco Val Grande: www.parcovalgrande.it/mappa.php




PARCO NAZIONALE
ValGrande

Parco Nazionale Val Grande
 Piazza Pretorio 6 28805 Vogogna (VB)
 Tel. 0324 87540 - Fax. 0324 878573

info@parcovalgrande.it - www.parcovallgrande.it



Simone: +39 3441202654

E-mail: oroseiadventours@gmail.com

Web site: www.orosciadventours.com

Noi di Orosei AdvenTours vogliamo rendere l'ospite partecipe della nostra storia, farlo sentire parte delle tipicità dei luoghi. Ci piace guidare ogni visitatore in un'esperienza che diventi un viaggio, per osservare con curiosità, assaporare cibi tipici, chiacchierare con le persone dei borghi. E poi ascoltare i rumori e i profumi dell'isola, portare a casa storie di Sardegna che sanno di famiglia allargata.



Con noi, ogni esperienza è un'immersione nella cultura della Sardegna e del luogo da visitare, da conoscere nella sua anima profonda. Vogliamo mostrare al viaggiatore la vera Sardegna oltre il mare, al di fuori dei sentieri più battuti dal turismo di massa. Empatia, consapevolezza e gentilezza sono tre parole chiave della nostra missione".

"La vita in Sardegna è forse la migliore che un uomo possa augurarsi: ventiquattromila chilometri di foreste, di campagne, di coste immerse in un mare miracoloso dovrebbero coincidere con quello che io consiglierei al buon Dio di regalarci come Paradiso". Fabrizio De André





10° Escursione: 14 giugno 2026 *Escursione di un giorno*

Val Grande: Corte Buè con CAI di ALBA

“Sui Sentieri di Contardo Ferrini”

- Ritrovo:** ore 8.00, a Santino al Giangy Bar.
Colazione e partenza con auto proprie per Rovegro.
- Itinerario:** Rovegro, Bignugno, Pezza Blena, Cappelletta dell'Or'Vergugn, Scellina, Corte Buè (pranzo); ritorno: Corte Buè (Colma di Vercio, Fajè), Ompio, Erfo, Rovegro.
- Tempo:** 8/9 ore ca.
- Dislivello:** 700 m ca. - con la variante del Faiè 1000 m ca.
- Difficoltà:** E (buon grado di allenamento).
- Note:** **Pranzo presso il Rifugio del Gruppo Escursionisti Val grande.**



Per aderire all'escursione è obbligatoria la conferma previo invio di un messaggio whatsapp al n. 3920257779
Inoltre, stanti le nuove disposizioni assicurative, alle uscite possono partecipare solo i soci in regola con l'iscrizione/assicurazione dell'annualità in corso.

Questa escursione non è solo un percorso tra i boschi, ma un viaggio emozionante che unisce la nostra storia associativa al territorio. Partiremo da Rovegro, la "Sentinella della Val Grande", proprio dalla sede della nostra Associazione. La giornata sarà resa ancora più speciale per la presenza di ospiti d'eccezione: gli amici del CAI di



Alba, uniti a noi dalla passione per la montagna. Lasciato l'abitato di Rovegro, a Bignugno imbrocheremo la "Stra di Vacc" (strada delle mucche), mulattiera antichissima che i pastori percorrevano per portare il bestiame ai corti valgrandini. Toccheremo i nuclei di Bignugno e Pezza Blena, fino a raggiungere la Cappelletta dell'Or'Vergugn. Essa non è solo un punto di fede cristiana e di sosta, piuttosto un simbolo di devozione e fatica, ristrutturato con cura da un gruppo di amici che figurano tra i fondatori del Gruppo Escursionisti Val Grande, a testimonianza del legame indissolubile che c'è tra l'uomo e questi sentieri. Superata Scellina, arriveremo finalmente a Corte Buè, dove sorge il nostro Rifugio. Dopo una meritata pausa ristoratrice, ci "tufferemo" tra le baite fino al prato panoramico: un luogo perfetto per osservare la valle "selvaggia" - ora Parco Nazionale della Val Grande -. Ammireremo così la bellezza aspra delle sue gole, i suoi boschi inerpicati e la maestosità delle pareti del Monte Pedum situato nel cuore della Val Grande, che ospita la prima riserva naturale integrale delle Alpi, istituita ufficialmente il 17 agosto 1967 (Determinazione del Dir. Gen. per l'economia montana e per le foreste del Ministero dell'Agricoltura). Dopo aver fatto il pieno di emozioni il gruppo si suddividerà, al fine di offrire a ciascun escursionista l'esperienza ideale:

- Percorso Classico (verso Ompio): passando da Belmel Frecc, si incontra la piccola croce in marmo che commemora il tragico schianto di un aereo militare, avvenuto nel 1935 durante una missione di ricognizione. Proseguendo, dopo aver percorso una scalinata e un traverso, si arriva alla croce in legno, termine di confine del Parco Nazionale Val Grande, da cui si scende verso Ompio e Ruspetto. Il ritorno a Rovegro avverrà percorrendo la storica mulattiera che passa da Erfo.
- Variante Panoramica (Cima del Faiè): Per chi ha ancora gambe e voglia di vette, saliremo alla Colma di Vercio. Qui potremo osservare il fiume Toce che serpeggia tra i borghi di Ornavasso e Gravelona prima di tuffarsi nel Lago Maggiore. Proseguendo in cresta fino al Monte Fajè, la fatica sarà ripagata da una vista mozzafiato a 360°. Si potrà ammirare il Golfo Borromeo, il Lago d'Orta e il Mottarone. Il Fajè è un luogo denso di storia. Nei pressi un antico cippo in marmo di Candoglia ci ricorda che queste montagne, oltre al marmo rosa della Cava Madre, fornivano il legname necessario al cantiere del Duomo di Milano. Infatti, oltre al prezioso marmo, il "diritto di legnatico" era di importanza vitale per gli impalcati durante la costruzione del monumentale edificio religioso. A pochi metri sarà visibile il cippo commemorativo della nostra sezione UOEI, rifondata su questi monti nel 2017, a suggello del nostro impegno nel preservare queste valli, ma anche a ricordo di tutte le antiche sezioni UOEI sparse un tempo sul Lago Maggiore, nel Cusio e nell'Ossola.

dal 1962

ar.te.gomma

ARTICOLI TECNICI GOMMA MATERIE PLASTICHE FORNITURE INDUSTRIALI



VENDITA AL'INGROSSO e AL DETTAGLIO DI:

- Tubi flessibili
- Cinghie di trasmissione
- Guarnizioni
- Barre e lastre in materiale plastico
- Lastre e pavimenti in gomma
- Contenitori in plastica
- Abbigliamento antifuoristrada
- Zerbini e passatoie
- Guarnizioni
- e molto altro...

Via della Resistenza, 20 - 28921 VERBANIA INTRA (VB)
Tel. +39 0323 401333 - e-mail: info@artegomma.it

www.artegomma.it

 [Ar.te.gomma](https://www.facebook.com/Ar.te.gomma)



**GUEST HOUSE
&
SPORT CENTER**



**GUEST HOUSE
RESTAURANT
BAR
SALE RIUNIONI**



**CALCIO
PADEL
PICKLE BALL
BEACH VOLLEY**

VIA ALLE FABBRICHE, 8
VERBANIA
0323 519568
info@alcentro.it
WWW.ALCENTRO.IT

CIN: IT103072B7K7TZLEGC





11° Escursione: 27 e 28 giugno 2026 *Escursione di due giorni*

Svizzera: Capanna Bovarina e Lago Retico con l'UTOE di Bellinzona



- Ritrovo:** ore 7.00 parcheggio di Piazza Parri a Verbania-Trobaso.
Partenza con auto fino a Predasca (circa 2h e 30' di viaggio).
- Itinerario:** Predasca, Capanna Bovarina, Passo di Gana Negra
– Capanna Bovarina, Lago Retico, Cima di Garina e ritorno.
- Tempo:** 5 ore ca. il 1° giorno, 6 ore ca. il 2° giorno.
- Dislivello:** 700 m ca. il 1° giorno - 1000 m ca il 2° giorno.
- Difficoltà:** E (buon grado di allenamento).
- Note:** **Pranzo al sacco per il sabato e la domenica, cena del sabato in Capanna Bovarina.**

Per aderire all'escursione è obbligatoria la conferma previo invio di un messaggio whatsapp al n. 3920257779. Inoltre, stanti le nuove disposizioni assicurative, alle uscite possono partecipare solo i soci in regola con l'iscrizione/assicurazione dell'annualità in corso.



Sabato 27 giugno: Il nostro itinerario inizia in macchina, risalendo da Campo Blenio fino al parcheggio di Predasca (1742 m). Da qui, con una piacevole camminata di circa 45 minuti, raggiungeremo la Capanna Bovarina (1871 m). La capanna attuale, inaugurata nel 1971 e rimodernata nel 1997, sorge in una zona storicamente strategica: la Val di Campo, che è stata per secoli una via di transito fondamentale per i traffici tra il Canton Ticino e i Grigioni.

Dopo una pausa rigenerante in capanna, chi lo desiderasse potrà proseguire verso il Passo di Gana Negra. Questo valico è un luogo magico, caratterizzato da singolari formazioni di rocce scure (le "Gane") che creano un paesaggio quasi lunare, sospeso tra la Valle di Blenio e la Val Medel. La giornata terminerà con una cena conviviale e il successivo pernottamento in capanna.

Domenica 28 giugno: Specchio del Lago Retico e Cima di Garina. Dopo colazione ci incammineremo verso il Lago Retico (2373 m), raggiungibile in circa 2 ore. Questo bacino alpino, incastonato sul confine tra Ticino e Grigioni, è considerato uno dei laghi più belli della regione per le sue acque cristalline che riflettono le vette circostanti. Il nome "Retico" potrebbe richiamare le antiche popolazioni dei Reti che abitavano queste valli in epoca preromana.

Per i più intraprendenti – innnevamento e condizioni complessive del gruppo permettendo – l'escursione potrà proseguire fino alla Cima di Garina (2780 m), un balcone panoramico d'eccezione che offre una vista mozzafiato sulle vette dell'Adula e sulle Alpi svizzere. Dopo il pranzo al sacco immersi nel silenzio dell'alta quota, inizieremo la discesa verso la capanna e, infine, torneremo alle nostre auto.



HONDA
POWER EQUIPMENT

 **Husqvarna**

TORO Count on it.

TUTTO PER IL TUO GIARDINO

**FIRRVE**

Macchine ed attrezzature per il giardinaggio
Progettazione e forniture per impianti di irrigazione
Riparazioni e assistenza

Via alle Fabbriche, 39 - 28922 Verbania Pallanza
Tel. 0323.53140 • Fax 0323.581550 • E-mail: info@firrve.it • www.firrve.it

 **IRRIGART** S.a.s.

Progettazione sistemi d'irrigazione

www.irrigart.it

TORO

Luciano Ardizzoia

Ufficio Tecnico –Progettazione e Assistenza

Mobile: 3480313370 Tel. Uff.: 032353140 Fax: 0323581550
E-mail: lucianoardizzoia@irrigart.it - info@irrigart.it

Sede : C.so Garibaldi, 46 - 28921 Verbania

R.E.A. VCO 178685



12° Escursione: 5 luglio 2026 *Escursione di un giorno*

Val Grande: Pogallo e Alpe Busarasca

“Sui Sentieri di Contardo Ferrini”

Ritrovo: ore 7.00 al parcheggio di Santino al Bar Gangy, partenza in auto per Cicogna.

Itinerario: Cicogna, Pogallo, Alpe Busarasca, Pogallo, Cicogna.

Tempo: 9 ore ca. con le pause.

Dislivello: 1000 m ca.

Difficoltà: EE (buon grado di allenamento).

Note: **Pranzo a Pogallo presso la festa degli amici di Pogallo.**

Per aderire all'escursione è obbligatoria la conferma previo invio di un messaggio whatsapp al n. 3920257779.

Inoltre, stanti le nuove disposizioni assicurative, alle uscite possono partecipare solo i soci in regola con l'iscrizione/assicurazione dell'annualità in corso.

L'itinerario parte da Cicogna, la "piccola capitale" del parco. Un tempo centro vitale per l'economia montana, oggi custode silenziosa di storie alpigiane di fatica e di fatti tragici, avvenuti durante il periodo della resistenza. La prima parte del percorso ci condurrà a Pogallo lungo la strada dell'imprenditore intese Carlo Sutermeister, che ne dispose la costruzione negli ultimi scorcì dell'Ottocento e fu perciò completata solo all'inizio del secolo XX. Questa mulattiera – a tratti pianeggiante, costruita in gran parte sullo scoglio incombente sul torrente del Rio Pogallo – rimane un esempio emblematico di architettura alpina. Essa fu realizzata per agevolare il raggiungimento di Pogallo (777 m) da parte delle maestranze dei cantieri forestali. All'alpe, ci ritroveremo in un'oasi di prati contornati da cime scoscese. Se oggi appare come un borgo idilliaco, oltre un secolo fa era un centro produttivo frenetico, un'ultima frontiera del disboscamento, fornita di scuole, infermeria, stazioncina dei Carabinieri Reali e persino di un postribolo, dove i poveri boscaioli rischiavano di dilapidare i loro magri introiti. Poco dopo la discesa da Pogallo lungo la mulattiera che sovrasta il Rio Pianezzoli, il sentiero cambia carattere. Infatti, a un bivio, abbandonata la direttrice per Pian di Boit, il nostro percorso inizierà a farsi sempre più ripido e impegnativo, fino a impennarsi decisamente sul costolone che conduce all'Alpe Busarasca (1573 m). Lungo la salita, il paesaggio si trasforma, il bosco fitto di faggi lascia spazio a panorami sempre più aperti sulle aspre dorsali della Val Grande. Nel giugno del 1944 queste zone furono teatro di un sistematico e micidiale rastrellamento, che portò all'imprigionamento o alla morte di numerosissimi giovani partigiani, perlopiù studenti ed operai del milanese inesperti di Val Grande e senza adeguata attrezzatura; fuggiti dalla pianura per non obbedire agli arruolamenti obbligatori della Repubblica di Salò. Erano tutti ragazzi decisi a combattere tra le fila dei "ribelli" per liberare l'Italia dal gioco nazifascista. Ma anche gli alpigiani subirono quell'oppressione e pagarono per la loro collaborazione, e aiuto prestato ai partigiani, con la distruzione e l'incendio delle casere. I loro ruderi ancora oggi raccontano agli escursionisti quella tragica pagina del ventesimo secolo, dove la montagna fu vissuta eroicamente, sia dai pastori che da centinaia di anni portavano lassù il loro bestiame, sia dai partigiani che in quei luoghi lottarono eroicamente cercando scampo alla morte. Raggiunta poi l'Alpe Busarasca, la fatica verrà ripagata da panorami spettacolari, che vanno dalle cime selvagge dell'interno del Parco, fino al luccicare del Lago Maggiore laggiù in lontananza.



Anche in questo ambiente noi possiamo percepire la vera essenza della Val Grande: un luogo dove la natura si è ripresa senza mezzi termini i suoi spazi, sovrapponendosi ai segni dell'uomo senza fagocitarli completamente, come se intendesse conservarne consapevolmente e gelosamente la memoria. Il nostro rientro avverrà lungo lo stesso percorso, che ci permetterà una sosta per il pranzo presso la tradizionale festa degli Amici di Pogallo: festa che si ripete ogni anno la 1° domenica di luglio.

Ditta
Fratelli CHIESA

Costruzioni in FERRO e Serramenti in ALLUMINIO

Regione Isella - SAN BERNARDINO VERBANO
Tel. 0323 571511

Antincendio - Antinfortunistica - Segnaletica

GRAFER

Via Roma, 54 - 28921 **VERBANIA INTRA** (VB)
Tel. 0323.404057 - 405780 - Fax 0323.404057
www.graferverbania.it

Falegnameria Boldini Marino

Via alla Cartiera
28923 Verbania Possaccio (VB)

Tel/Fax 0323 572407
Email: falegnameria.boldini.m@gmail.com

Produzione di serramenti in lamellare e porte interne in legno massello

Trattamento e finitura con vernici all'acqua

Mobili e arredi su misura

Realizzazione scale

Inserimento di vetrocamera in serramenti esistenti

Porte blindate con rivestimenti personalizzati

Preventivi gratuiti



13° Escursione: 19 luglio 2026 *Escursione di un giorno*

Val Sesia: Becco della Guardia

- Ritrovo:** ore 6.30 parcheggio della stazione di Verbania Pallanza a Fondotoce. Partenza con auto proprie per Campertogno.
- Itinerario:** Campertogno, Tetti, Madonna del Callone, Argnaccia, Alpe Vallone, Becco della Guardia.
- Tempo:** 8 ore ca.
- Dislivello:** 1000 m ca. - Lunghezza 12 km ca.
- Difficoltà:** E (buon grado di allenamento).
- Note:** **Pranzo al sacco.**



Per aderire all'escursione è obbligatoria la conferma previo invio di un messaggio whatsapp al n. 3920257779. Inoltre, stanti le nuove disposizioni assicurative, alle uscite possono partecipare solo i soci in regola con l'iscrizione/assicurazione dell'annualità in corso.

L'escursione inizia da Campertogno, uno dei borghi più affascinanti della Valsesia. Attraversato il fiume Sesia su un caratteristico ponte, si raggiunge la frazione Tetti. La prima parte del percorso è una splendida mulattiera lastricata, nota come uno dei "Sentieri dell'Arte". Sul percorso incontreremo quattordici cappelle della Via Crucis che ci conducono al Santuario della Madonna del Callone (950 m), situato su un balcone naturale che domina il paese.

Continuando nel bosco di faggi, si raggiunge l'Alpe Argnaccia (1.183 m) dove il panorama si distende su un vasto pianoro punteggiato di baite ben ristrutturate e su un laghetto. È un luogo idilliaco, dove le mucche pascolano libere e la vista spazia sulle cime circostanti. Dall'Argnaccia si prosegue verso l'Alpe Cima. La pendenza aumenta e il bosco lascia spazio ai prati d'alta quota. Superato l'ultimo tratto di cresta ecco apparire la grande croce del Becco della Guardia. Da qui lo sguardo cade a picco sulla vallata, che perdendosi verso la testata del Monte Rosa offre all'escursionista una prospettiva unica sulla Valsesia. Come suggerisce il nome, il Becco della Guardia è stato per secoli un punto strategico di osservazione. In epoca medievale, la sua posizione permetteva di avvistare tempestivamente l'arrivo di truppe nemiche o gruppi di viandanti lungo la via principale della Valsesia. Il termine "Becco" (o Bic nel dialetto locale) si riferisce alla forma appuntita e rocciosa della sommità, che ricorda appunto il profilo di un uccello rapace in procinto di spiccare il volo.

Da questo spuntone, volgendo lo sguardo in direzione dei pianori circostanti (come il Piano dei Gàzzari), ci si ritrova nel cuore del territorio che ospitò una delle vicende più oscure e affascinanti del Medioevo: quella di Fra Dolcino. Dolcino Torielli, citato anche da Dante nella Divina Commedia, fu il capo del movimento degli "Apostolici". Predicava la povertà assoluta, l'uguaglianza e la fine della corruzione della Chiesa. Perseguitato come eretico, nel 1304 si rifugiò con migliaia di seguaci (i dolciniani) proprio tra queste montagne inaccessibili della Valsesia e del Biellese. Qui, insieme alla sua compagna



Margherita e ai suoi fedeli, resistette per anni agli attacchi dei crociati inviati dal vescovo di Vercelli. Si dice che le popolazioni locali fossero divise: alcuni li aiutavano, altri li temevano per le razzie che i dolciniani erano costretti a compiere per non morire di fame durante i durissimi inverni.

La loro epopea finì nel sangue nel 1307. Dolcino venne catturato e giustiziato sul rogo a Vercelli, ma il suo spirito "ribelle" è rimasto indissolubilmente legato a queste vette, che oggi sono meta di coloro che ricercano la bellezza e il silenzio.



HOME IMPIANTI

di GIRALDO IVANO

**Domotica, impianti elettrici e fotovoltaici,
tutto per la smart home.**

Via Brigata Cesare Battisti, 75 28921 - Verbania (VB)

Tel. +39 3472456295 - www.homeimpianti.it

CASA DELLA RESISTENZA PARCO DELLA MEMORIA E DELLA PACE

Il Parco della Memoria e della Pace è il luogo dove il 20 giugno 1944 i nazisti fucilarono 43 partigiani ed è un'area monumentale dedicata alla Resistenza. Un'alta croce, quale simbolo del sacrificio, domina il luogo quasi a protezione del lungo muro che reca incisi oltre 1200 nomi di partigiani caduti nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola



L'Associazione, nata per la gestione dell'area monumentale, è impiegata a svolgere attività di ricerca e divulgazione per trasmettere, in particolare alle giovani generazioni, la memoria collettiva legata alla Lotta di Liberazione e ai suoi valori e, più in generale, alle problematiche storiografiche relative al Novecento.

Via Turati 9 - Verbania Fondotoce (VB)
Tel. 0323 586802

www.casadellaresistenza.it • info@casadellaresistenza.it



**Centro Aiuti
per l'Etiopia**
ODV ETS



Ci siamo anche nel 2026



Via Quarantadue Martiri 189 - 28924 Verbania VB
Sede: 0323 497320 - www.centroaiutietiofia.it



Cascina Vigna

*Vignaioli in Costigliole d'Asti
Via Asti Nizza 107*

Az. Agricola Gozzelino Stefano

Cascina Vigna appartiene da generazioni alla famiglia Gozzelino che coltiva i vigneti di proprietà nel Monferrato Astigiano e commercializza direttamente i propri vini della tradizione Piemontese

Per visite in azienda e consegne a domicilio:

Tel. 0141.966620

Sito: www.cascinavigna.com - E-mail: info@cascinavigna.com



Sentiero dei Pescatori - Portogallo



Sentiero dei Pescatori - Portogallo

BAR SAN BERNARDINO



di Mansi Antonio & C.

Via Fondotoce, 1 - BIENO
San Bernardino Verbano

Tel. 0323 1761706

TABACCHI
GIORNALI
LOTTO
SLOT MACHINES



Zanni Lorenzo

Via Moncucca 12 - 28804 Verbania (VB)

+39 0323496146 - info@spazioverdegiardini.it

Negozi

Via Tiro a Segno 52 - 28887 Omegna (VB)

+39 0323 61949

MOSTRA CONIGLI NANI

28-29 marzo

4-5-6 / 11-12 / 18-19 Aprile



Giornate interamente dedicate al coniglio nano, mondo coccole e... tante altre attività in tema "conigliesco"

ZUCCA in FATTORIA

10-11 / 17-18 e 24-25 Ottobre



Giochi, attività e laboratori interamente dedicati alle zucche

... anche il menù!



CENTRO ESTIVO

dal 15 Giugno al 4 Settembre

Vivere la fattoria e i suoi animali, imparando tutto quello che si può fare in Fattoria e anche di più!

... dal lunedì al venerdì!



WINTER CAMP

Un centro estivo invernale?

Da noi si può!



Vivi la Fattoria e le sue molteplici attività durante le vacanze natalizie.



PINOCCHIO IN FATTORIA

23-24 e 30-31 Maggio

1-2 Giugno

Il famoso burattino

il teatrino

il paese dei balocchi

... e tante attività dedicate



Villaggio di Natale in Fattoria

5-6-8, 12-13,

19-20

Dicembre



Vivi la magia del presepe vivente
Impara diversi mestieri... e anche il menù natalizio

VISITE SCUOLE TUTTO L'ANNO

Porta in gita la tua classe!

Tanti laboratori didattici per tutte le età

Impariamo facendo a contatto con la natura

Scopri tutti i percorsi sul nostro sito



Fattoria del Toce - via per Feriolo 55, Verbania (VB) - tel
0323404089 info gruppi 3491848167
info@fattoriadeltoce.it www.fattoriadeltoce.it

ZOOTECNICA VERBANESE

MANGIMI - GRANAGLIE - PRODOTTI PER ANIMALI
ORNITOLOGIA - APISTICA - SEMI - PIANTE - BULBI

CAMPANA G.C. di Campana Gian Carlo

VIA FILATOIO, 8 - VERBANIA - TEL. (0323) 40.40.89



14° Escursione: 1 e 2 agosto 2026 *Escursione di due giorni*

Val Grande: Mottac da Basagrana

“Sui Sentieri di Contardo Ferrini”



- Ritrovo:** ore 6.30 in Piazza Parri a Trobaso. Partenza per Trontano con auto proprie.
- Itinerario:** Percorso ad anello. 1° giorno: Trontano, Faievo, Parpinasca, Colma di Basagrana, Mottac (pernottamento). 2° giorno: Mottac, Ragozzale, Scala del Ragozzale, Alpe Menta, Alpe Rina, Alpe di Nava, Parpinasca, Faievo, Trontano.
- Tempo:** 1° giorno 6 ore ca. per 11 km ca. 2° giorno 6 ore ca. per 12 km ca.
- Dislivello:** 1° giorno 1150 m ca. 2° giorno 1100 m ca.
- Difficoltà:** EE (ottimo grado di allenamento).
- Note:** **Fornirsi di pranzi/cena/prima colazione al sacco, di stuoia per la notte e di sacco a pelo.**

Per aderire all'escursione è obbligatoria la conferma previo invio di un messaggio whatsapp al n. 3920257779.

Inoltre, stanti le nuove disposizioni assicurative, alle uscite possono partecipare solo i soci in regola con l'iscrizione/assicurazione dell'annualità in corso.

Dall'Alpe Faievo (Trontano) si sale all'Alpe Parpinasca e all'omonimo rifugio: confine tra monti “addomesticati” e una wilderness di ritorno. Da qui, su sentiero ripido e panoramico, si va alla Colma di Basagrana (2070 m) punto più alto dell'escursione, situato tra il M. Togano – il tetto della Val Grande – e il M. Tignolino. Dopo una salita costante che non ci darà tregua, la fatica verrà ripagata da un grandioso panorama a tutto tondo sulla “Provincia Azzurra”. La Colma di Basagrana è un vero e proprio accesso all'area più selvaggia del Parco Nazionale. Fino agli anni cinquanta del '900 il valico, al contrario, era considerato un punto fondamentale per il transito di uomini e bestie tra l'Ossola e l'operosa Val Grande; infatti durante la bella stagione la valle si trasformava in una sorta di “città estiva”, vissuta intensamente dagli alpigiani e dai loro animali. Degradando dalla Colma ci si immerge nell'ambiente austero e silenzioso del versante Valgrandino fino a toccare il Bivacco del Mottac. Questa alpe è un luogo privilegiato, da cui si può osservare con emozione il cuore della Val Grande fino al Pedum; così come fece nel settembre del 1900 il Beato Contardo Ferrini, giuntò lassù in cerca di “panorami sublimi” da descrivere in un articolo per la Rivista del Club Alpino Italiano, purtroppo mai pubblicato. Anche questa zona della Val Grande nel giugno 1944 si rivelò teatro di rastrellamenti, di uccisioni sommarie di partigiani e alpigiani da parte dei nazifascisti. I sentieri oggi percorsi tranquillamente per svago, furono in realtà le vie di battaglia o di fuga dei partigiani che cercavano scampo tra le pieghe impervie della valle. Il giorno dopo si parte dal Rifugio ripercorrendo in parte il sentiero del sabato, per poi deviare verso sinistra in direzione dell'Alpe Ragozzale: un luogo dove le baite sembrano nascere direttamente dalla roccia. Dopo aver attraversato l'Alpe, ci si trova di fronte a una bastionata rocciosa, dove un sistema di gradini di pietra e muretti a secco, incastrati con maestria nella roccia, hanno creato un passaggio ripido e caratteristico, che permette il superamento di una bastionata rocciosa apparentemente invalicabile: la Scala del Ragozzale. Questa è considerata uno tra i manufatti più interessanti dell'architettura alpina spontanea dei nostri territori. Venne realizzata dagli alpigiani per facilitare il transito delle mucche, al fine di raggiungere i pascoli alti di Ragozzale. È la prova dell'incredibile sforzo fatto per poter rubare alla montagna ogni filo d'erba. Ora il sentiero tocca gli alpeggi di Menta e di Rina, per poi scendere verso l'Alpe di Nava, dove un tempo si produceva ottimo burro e formaggio. In questi ambienti aspri e tra queste casere diroccate, si leggono ancora le date incise da antichi alpigiani sulle pietre. È la testimonianza di una presenza umana, affievolitasi poco alla volta con l'avvento dell'industrializzazione e che ha subito il colpo di grazia durante la seconda guerra mondiale, col rastrellamento del mese di giugno 1944. Proseguendo sul sentiero si torna a Parpinasca e poi a Faievo, luogo di partenza della nostra escursione.





L'eccellenza artigianale del riposo.



 **VERBANIA-TROBASO | ZEUSMATERASSI.COM**



15° Escursione: 16 agosto 2026 *Escursione di un giorno*

Valle Strona: Cima Capezzone

- Ritrovo:** ore 6.30 parcheggio della stazione di Verbania Pallanza a Fondotoce. Partenza con auto proprie per Campello Monti.
- Itinerario:** Campello Monti, Alpe Capezzone, Lago Capezzone, Bocchetta, Cima Capezzone, Cima del Lago, Campello Monti.
- Tempo:** 8 ore ca.
- Dislivello:** 1100 m ca. - 12 km ca.
- Difficoltà:** E (buon grado di allenamento).
EE dal lago alla cima (ottimo grado di allenamento anche su roccette).
- Note:** **Pranzo al sacco.**



Per aderire all'escursione è obbligatoria la conferma previo invio di un messaggio whatsapp al n. 3920257779. Inoltre, stanti le nuove disposizioni assicurative, alle uscite possono partecipare solo i soci in regola con l'iscrizione/assicurazione dell'annualità in corso.

L'avventura comincia a Campello Monti, un gioiello di architettura walser incastonato tra le montagne, dove il silenzio è interrotto solo dallo scorrere del torrente. Lasciandosi alle spalle le tipiche case di Campello, il sentiero si snoda verso l'alto con pendenze dolci, attraversando i pascoli dell'Alpe Piana. Qui l'aria profuma di prati tagliati, di fiori selvatici e di vita d'alpeggio, una parentesi bucolica che presto si trasformerà in una ascesa più severa.

Proseguendo il paesaggio muta, il verde intenso lascia spazio a una natura essenziale. Raggiunta l'Alpe Capezzone, dove sorge il piccolo bivacco, lo sguardo viene catturato dalla miriade di riflessi cristallini dell'omonimo lago. È uno specchio d'acqua tra le rocce, un luogo che invita a qualche attimo di contemplazione prima di affrontare la salita. Dal lago l'ambiente cambia, facendosi prettamente alpino e il sentiero si perde tra vaste pietraie, dove l'incedere si fa più prudente. Raggiunta a fatica la Bocchetta si può attaccare la cresta finale. Ora il Capezzone si mostra in tutta la sua verticalità. Una volta in cima, lo sforzo viene ripagato da una vista a 360°. Lo sguardo spazia dai ghiacciai del Monte Rosa alle profonde valli ossolane e della Sesia; mentre ai nostri piedi la Valle Strona pare un nastro verde che cala verso la pianura.

Tornati alla Bocchetta, non è possibile rinunciare alla breve deviazione per recarsi alla Cima del Lago: piccolo sperone roccioso, un balcone naturale sull'acqua. Da qui la vista si fa più intima, quasi ripidissima, divenendo una

prospettiva esclusiva sul tragitto appena compiuto.

Con lo sguardo zeppo di orizzonti infiniti, riprendiamo la strada del ritorno. La discesa deve essere assaporata lentamente, per godere delle mille sfumature di luce che mettono in risalto i colori delle praterie e ci accompagnano fino a Campello Monti.



ILLUMINAZIONE
A LED

VENDITA INGROSSO - DETTAGLIO

ANTIFURTI

BATTERIE
AUTO - MOTO

Punto Energia

AUTOMAZIONI

ACCUMULATORI
E PILE

l'energia che ti serve

TV-SAT

IMPIANTI ELETTRICI

PANNELLI FOTOVOLTAICI

VIDEOSORVEGLIANZA



C. Cairolì, 63C Verbania Intra
info@punto-energia.com tel. 032352659



Fiorentino

Café

Pizza Garibaldi 14

Flli Serena



sotto i portici
Pallanza

AMARCORD

Café

Via Ruga 11

isolaverde

Innestiamo
Talent!

isolaverde.eu



Via Motte, 1
28819 Vignone (VB) T 0323 551465
oasi@isolaverde.eu



Sabato 29 e Domenica 30 Agosto 2026

Festa al Rifugio di Corte Buè



Il nuovo Rifugio a Corte Buè del Gruppo Escursionisti Val Grande

Tradizionale festa annuale dell'Associazione a Corte Buè

**A meno di due ore a piedi da Ompio, nel cuore della Bassa Val Grande,
con stupenda vista su tutta la valle.**

**L'Associazione Escursionisti Val Grande è lieta di ospitare tutti
in un contesto splendido e incontaminato.**

Programma

***Sabato ore 19.00: Cena tutti insieme e poi serata divulgativa
nel pratone di Corte Buè.***

Domenica ore 12.30: Pranzo.

***(meglio prenotare cena del sabato e pranzo della domenica
tramite whatsapp al n. 3920257779 entro venerdì 28)***

MINESI SRL

VENDITA AUTO NUOVE E USATE PEZZI DI RICAMBIO E
PNEUMATICI CENTRO DI RIPARAZIONE PEUGEOT E ALTRE
MARCHE



PEUGEOT
208

Via Renco, 17
28923 Verbania Trobaso (VB)

Tel. +39 0323 553236

minesi@minesi.it
www.minesiauto.it

PEUGEOT 8
FORMULA



VINI
CAPO DI VIGNA
PASSIONE E
TRADIZIONE

Via Marsala, 15/B - 28921 INTRA (VB)
Tel. 0323 401858



16° Escursione: 6 settembre 2026 *Escursione di un giorno*

Val Grande: Bracchio - Vercio

“Sui Sentieri di Contardo Ferrini”

Ritrovo: ore 8.00 al parcheggio della stazione di Verbania Pallanza a Fondotoce.
Partenza con auto proprie per Bracchio.

Itinerario: Bracchio, Vercio e dintorni.

Tempo: 7 ore ca. pause comprese.

Dislivello: 750 m ca.

Difficoltà: E (buon grado di allenamento).

Note: **Pranzo al sacco.**

Per aderire all'escursione è obbligatoria la conferma previo invio di un messaggio whatsapp al n. 3920257779.

Inoltre, stanti le nuove disposizioni assicurative, alle uscite possono partecipare solo i soci in regola con l'iscrizione/assicurazione dell'annualità in corso.



Eccoci all'imbocco della Val d'Ossola. L'itinerario parte da Bracchio, frazione di Mergozzo, lungo la storica mulattiera che sale all'ombra dei castagni. Durante il cammino alcune cappelle votive testimoniano l'antica devozione di alpigiani, boscaioli e pellegrini, che un tempo transitavano su quella via da e per la Val Grande, affidando alle preghiere e ai santi la propria sorte, nella speranza di non cadere vittime di incidenti o di pericolosi briganti.

La curatissima e silenziosa alpe di Vercio (828 m) ci accoglierà col suo grazioso Oratorio della Beata Vergine delle Grazie. Poi con una breve deviazione d'obbligo, raggiungeremo una croce panoramica dove godremo di uno spettacolo mozzafiato. Ecco allora il sottostante Lago Maggiore col suo golfo Borromeo (un tempo unito al Lago di Mergozzo), il Lago d'Orta: che spunta oltre Gravellona Toce tra il Mottarone e il Monte Massone. Mentre alle nostre spalle potremo ammirare l'inizio della dorsale dei Corni di Nibbio, aspro spartiacque tra l'area wilderness più vasta d'Italia, l'Ossola e di parte del Verbano.

Dall'area pic-nic sopra il borgo, il sentiero prosegue verso le pareti che sovrastano le storiche cave del Duomo.

Incastonata tra quelle rocce si trova una lapide di marmo, rimasta nell'oblio per settant'anni, e che recita: “Qui si spense a 17 anni Pierangelo Galimberti il 29/05/1955”. Il ricordo dello sfortunato Pierangelo è tornato alla luce grazie al giovane alpinista verbanese Luca Favaretto, consigliere della nostra Associazione, che nel 2025 si è imbattuto nella lapide mentre era in procinto di aprire una nuova via su quella parete.



Spinto dalla curiosità, Luca ha rintracciato la famiglia del giovanissimo Pierangelo. Così si è potuto ridare dignità e memoria alla vicenda di un ragazzo motivato da un'immensa passione per l'alpinismo, precipitato da quella parete mentre inseguiva lo stesso sogno di Luca: tracciare una nuova via. Oggi quella lapide non è più un segreto, ma il simbolo di un legame senza tempo tra tutti coloro che amano i nostri monti.

Passaggi di Proprietà
Rinnovi e Duplicati Patenti
Targatura Ciclomotori

Trasporto Merci
Riscossioni Bolli

Agenzia A.P.A. di Agosti e Carganico snc

STUDIO DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA

Consorzio SERMETRA

Piazza Don Minzoni, 18
28922 - VERBANIA (VB)

Tel. 0323 403486 - 0323 401280
Fax 0323 517393

BORGAZZI VITTORIO
s.r.l.

**COSTRUZIONI
EDILI E STRADALI
VERBANIA - TROBASO**

TEL. 0323 572574

E-MAIL: impresa.borgazzi@gmail.com

For. Com. Legnami Verbanò s.r.l.



**Imballaggi industriali • Segheria • Legnami esteri e nazionali
Perlinati • Fornitura e posa tetti completi**

Sede amm.: 28921 VERBANIA INTRA (VB) - Piazza Matteotti, 20
Tel. 335 6713536 - email: forcomlegnami.7@gmail.com
Deposito operativo: San Bernardino Verbanò - z.i. Regione Iselle



17° Escursione: 12 e 13 settembre 2026 *Escursione di due giorni*

Pasubio: La strada delle 52 Gallerie

Ritrovo: mattina presto di sabato 12 settembre.

Itinerario: strada delle 52 gallerie.

Dislivello: max 800 m ca.

Difficoltà: E (buon grado di allenamento).

Note: Pranzi al sacco, cene e colazioni in struttura. Necessaria la lampada frontale.

Nota importante: il programma completo, con tutte le indicazioni del caso, verrà pubblicato sul sito e sui canali social dell'Associazione con adeguato preavviso.

Per aderire all'escursione è obbligatoria la conferma previo invio di un messaggio whatsapp al n. 3920257779. Inoltre, stanti le nuove disposizioni assicurative, alle uscite possono partecipare solo i soci in regola con l'iscrizione/assicurazione dell'annualità in corso.



Alla Bocchetta Campiglia inizia un percorso unico al mondo: la Strada delle 52 Gallerie, una mulattiera militare scavata nella roccia durante la Prima Guerra Mondiale. Fu realizzata in soli nove mesi, tra il 1917 e il 1918, da soldati e minatori italiani che lavorarono in condizioni durissime, mossi dall'urgenza di realizzare un percorso sicuro, lontano dagli sguardi e soprattutto dal fuoco dell'artiglieria nemica. Questa strada, lunga circa 6,3 km, rimane una incredibile espressione di ingegno, coraggio e ostinazione delle maestranze, che hanno scavato ben 52 gallerie – per un totale di oltre 2,3 km – ottenuti perforando la montagna. Ogni galleria è numerata ed ha la sua caratteristica particolare. Ce ne sono di brevi e dritte, scavate in poche decine di metri, altre invece sembrano vere architetture alpine. La più famosa è la 19ª, un capolavoro elicoidale che si avvita su sé stessa in quattro tornanti, all'interno di un torrione di roccia – una sorta di “scala” nella montagna – ma avvolta nell'oscurità. La strada poi si arrampica con decisione, divenendo a tratti ripida e impegnativa, comunque sempre unica e spettacolare. Entrati nel buio umido e silenzioso delle gallerie, si riemerge su balconate a picco sopra la vallata, dove il panorama pare farsi di volta in volta più ampio, con la pianura, le Prealpi e le creste che sembrano rincorrersi fino all'orizzonte. Tutto intorno, la Bella Laita, con le sue pareti verticali e i canaloni profondi, crea un paesaggio severo e al contempo meraviglioso. È facile immaginare i soldati che oltre un secolo fa attraversavano questi stessi passaggi: uomini stanchi e feriti alcuni, carichi di rifornimenti e di armi altri, tutti però trovavano in questa strada una preziosa protezione. Non fu quindi una semplice via, piuttosto si caratterizzò come un'arteria vitale per la guerra sul Pasubio, concepita per resistere al meglio col gelo, la neve e gli attacchi dei nemici. Progettata dal tenente ingegnere Giuseppe Zappa e realizzata dalla 33ª Compagnia Minatori, fu un'impresa che molti storici definiscono “gigantesca e senza eguali su tutto il fronte europeo”. Oggi la Strada delle 52 Gallerie è un'escursione gradita sia dagli appassionati di montagna, sia da chi ama la storia, rivelandosi un cammino tecnicamente non difficile, ma che richiede piuttosto attenzione, passo sicuro e, soprattutto, il possesso di una torcia individuale, necessaria per fendere il buio delle gallerie più lunghe e tortuose. Quando finalmente si raggiungono le Porte del Pasubio, o il Rifugio Papa, si ha la sensazione di essere passati attraverso una storia viva, scolpita nella roccia dalle mani di uomini forti, generosi, testardi e coraggiosi.



Ruschetti group



● IMPIANTI

Elettrici civili ed industriali
Fotovoltaici
Allarme e videosorveglianza
Centralini telefonici

● OFFICINA

Riavvolgimento motori elettrici
e ricambi

● VENDITA

Materiale elettrico TV e SAT
Illuminazione LED per interni ed esterni
Fotovoltaico

▲ OMEGNA - Via Valle Strona, 2
Tel. 0323 641047

● VENDITA

Prodotti e servizi
per telecomunicazioni
fisse e mobili
Accessori

▲ OMEGNA - Via Valle Strona, 2
Tel. 0323 643579

● GOZZANO - Via Novara, 11
Tel. 0322 917478



— www.ruschetti.com —



18° Escursione: 27 settembre 2026 *Escursione di un giorno*

Val Divedro: Monte Teggiolo

- Ritrovo:** ore 7.00 al parcheggio della stazione di Verbania Pallanza a Fondotoce. Raduno e partenza in auto per Bugliaga.
- Itinerario:** Bugliaga, Casalavera, Passo delle Possette, Monte Teggiolo e ritorno.
- Tempo:** 8 ore ca.
- Dislivello:** 1050 m ca.
- Difficoltà:** EE (ottimo grado di allenamento).
- Note:** **Pranzo al sacco.**

Per aderire all'escursione è obbligatoria la conferma previo invio di un messaggio whatsapp al n. 3920257779. Inoltre, stanti le nuove disposizioni assicurative, alle uscite possono partecipare solo i soci in regola con l'iscrizione/assicurazione dell'annualità in corso.

Superata Domodossola si procede fino a Varzo, svoltando prima verso San Domenico e poi a sinistra per Trasquera. Continuando verso Bugliaga, si attraversa l'iconico "Ponte del Diavolo" – un'ardita opera che scavalcando una profonda spaccatura montana – ci mette in collegamento col parcheggio della chiesa. Data la disponibilità limitata di posti, è consigliabile compattare i partecipanti su un minor numero di auto.

L'itinerario parte da Bugliaga, un borgo dove il tempo sembra sospeso. Qui spicca l'Oratorio della Visitazione, con la sua facciata in pietra e il tetto in piode: simbolo della fede rurale, legata ai cicli della terra, che accoglie gli escursionisti prima della salita. Lasciato l'abitato, verso gli Alpeggi di Casalavera ci si immette sulla GTA (Grande Traversata delle Alpi). Il sentiero attraversa luoghi di testimonianze dell'antica economia alpina, con baite in pietra a secco perfettamente integrate nel pendio. Il percorso si snoda poi tra boschi di larici secolari che regalano un'atmosfera magica: dorati in autunno, verdi, freschi e profumati di resina in estate.

Raggiunto il Passo delle Possette (2179 m), lo scenario cambia: il sentiero si avventura sul dorso del Teggiolo, un vasto piano inclinato di pascoli e affioramenti di quarzite bianca. Queste rocce metamorfiche, nate da antichi fondali marini, creano un contrasto quasi lunare con il verde dell'erba.

Arrivando in vetta, nei pressi del piccolo Bivacco del Teggiolo, il panorama si spalanca all'improvviso sui giganti delle Alpi: A ovest il Monte Leone, signore delle Lepontine; a sud-ovest il maestoso Trittico



del Sempione (Weissmies, Fletschhorn e Lagginhorn) con i suoi ghiacciai perenni; a est il profilo sacro del Monte Cistella.

Il rientro avviene lungo lo stesso itinerario, permettendo di godere un'ultima volta il passaggio dai silenzi dell'alta quota alla quiete spirituale di Bugliaga.



PERSONALIZZA IL TUO PORTAFOGLIO





ACCESSORI
7030

Presentando
questo volantino sconto 15%

PELLETERIA
Accessori d'Abbigliamento

settantatrenta@outlook.com


  7830accessori

Diego
3358057563

Simona
3491546003

Mercati di:
Luino - Mercoledì
Pallanza - Venerdì
Intra - Sabato
Cannobio - Domenica

Lunedì PORTO VALTRAVAGLIA
Martedì LAVENO
Mercoledì LUINO
Giovedì ANGERA
Sabato INTRA


Alessio
Andreoni

+39 32914292825
alessioandreoni71@gmail.com

IZAS - JOLUVI

**ABBIGLIAMENTO
TECNICO
TEMPO LIBERO
CACCIA**



PRESENTANDO QUESTO VOLANTINO
SCONTO DEL 15%

ACCESSORI PER TREKKING, RUNNING,
TEMPO LIBERO
ZAINI, BASTONCINI,
CALZE TECNICHE E CAPPELLINI



Domenica 4 Ottobre 2026

Castagnata all'Alpe Erfo

(area attrezzata sulla Strada Provinciale per Ompio)



Ritrovo: ore 14.00



**E dopo tanta
fatica
...voglia di**



stare in compagnia ... e

... divertirsi!



ESCURSIONI,
EDUCAZIONE
AMBIENTALE E
RICERCA
SCIENTIFICA



SENTIERISTICA,
RIPRISTINO
AMBIENTALE,
EDILIZIA E
FORESTAZIONE



VALGRANDE SOCIETA'
COOPERATIVA

Opere, studi e servizi per
l'ambiente

info@coopvalgrande.it

www.coopvalgrande.it

+39 328 054 2370

Via Belgio, 4 - 28922
Verbania Sant'Anna



COOPERATIVA
VALGRANDE

OPERE, STUDI E SERVIZI PER L'AMBIENTE



19° Escursione: 11 ottobre 2026 *Escursione di un giorno*

Varese: da Vararo e Passo del Cuvignone al Rifugio Adamoli

Ritrovo: ore 7.30 all'imbarco dei traghetti di Intra, **a piedi e già pronti per l'imbarco.**

Itinerario: Laveno, Vararo, Monte Crocetta, Passo del Cuvignone, Monte Teggia, Rifugio CAI Besozzo, sentiero delle roccette bianche, Vararo, Laveno. Escursione ad anello.

Tempo: 8 ore ca. con le pause.

Dislivello: 900 m ca. - da Vararo 600 m ca.

Difficoltà: E (buon grado di allenamento).

Note: **Pranzo presso il Rifugio CAI di Besozzo.**

Per aderire all'escursione è obbligatoria la conferma previo invio di un messaggio whatsapp al n. 3920257779. Inoltre, stanti le nuove disposizioni assicurative, alle uscite possono partecipare solo i soci in regola con l'iscrizione/assicurazione dell'annualità in corso.

Ecco uno dei classici anelli del vicino varosotto, che condensa in pochi chilometri natura selvaggia, panorami lacustri e angoli di pace quasi d'altri tempi.

L'avventura inizia sulle rive del Lago Maggiore, a Laveno Mombello. Invece di usare i mezzi di trasporto, la sfida parte a piedi, salendo i sentieri che si snodano dal paese lacustre verso le alture. È un inizio che permette di percepire il cambio d'aria e di vegetazione mentre ci si allontana dallo specchio d'acqua per immergersi nel bosco. Dopo il primo tratto di ascesa, si



raggiunge Vararo (725 m). Qui il tempo sembra essersi fermato: una chiesina, una locanda e circa 40 abitanti che custodiscono con orgoglio questo borgo. Prima di proseguire, è d'obbligo perdersi tra le circa 3000 piante del roseto locale, un angolo di pura passione che colora la montagna.

Dall'abitato si risale la Val Busegia con un lungo traverso che porta in cresta. La meta è il Monte Crocetta, un balcone naturale straordinario: sotto di noi, verso sud, i laghi di Varese, Monate e Comabbio sembrano frammenti di cielo discesi a terra, a ovest l'imponenza del Monte Rosa domina l'orizzonte sopra il Verbano, dove potremo riconoscere anche molte nostre classiche cime viste da una diversa prospettiva. Il percorso prosegue scendendo al Passo del Cuvignone, un valico molto amato anche dai ciclisti per le sue pendenze, da qui si risale verso il Monte Teggia (o La Teggia, 1106 m). Il percorso prosegue poi verso il Rifugio CAI Besozzo (noto anche come Rifugio Adamoli), il luogo perfetto per ricaricare le energie con un pranzo tipico godendo altresì della simpatica accoglienza dei rifugisti Enrico e Daniela. La discesa, per chiudere l'anello su Vararo, avviene lungo il sentiero delle Rocchette Bianche, caratterizzato da affioramenti calcarei che rendono il paesaggio quasi lunare; è un tratto caratteristico dove il calcare chiaro, tipico di queste zone, affiora tra la vegetazione regalando scorci tecnici, ma anche molto affascinanti. Una volta raggiunto il paesino di Vararo e assaporata una meritata birretta alla locanda, ci si dirige verso il Sasso del Ferro (Poggio Sant'Elsa). Qui la giornata si chiude in bellezza, usufruendo delle famose ovovie biposto. La discesa verso Laveno, sospesi nel vuoto, con il Lago Maggiore che ti viene incontro e il sole che inizia a calare dietro le montagne, è un finale romantico da non perdere.





Sentiero dei Pescatori - Portogallo

PUNTOLINEA^{*}

soluzioni digitali

Cartoleria "Scuola e Ufficio"
Testi Scolastici
Legatoria Artigianale
Timbri e Plastificazioni

Centro Stampa Digitale
Editoria e Grafica
Adesivi e Vetrofanie
Abbigliamento personalizzato

^{*} molto più di una Cartoleria

Tel. 0323503573 📞 • Piazza Giovanni XXIII 19 Verbania • www.puntolineashop.it

Lunedì-Venerdì: 8.30-12.30 15-18.30 Sabato: 9-12.30



Domenica 6 Dicembre 2026

Pellegrinaggio al Santuario della Madonna del Boden





Associazione
Gruppo Escursionisti Val Grande

Sezione Val Grande UOEI
San Bernardino Verbano



Informazioni:

Bottini Rachele	Tel. 0323 468222	Pisano Pietro	Tel. 328 1274527 solo whatsapp
Bergamaschi Vanni	Tel. 333 8417163		
Cossalter Germano	Tel. 335 6437536	Triolo Tino	Tel. 347 0901651
Vaudo Stefania	Tel. 339 7606822	Whatsapp	Tel. 392 0257779

*La presente pubblicazione è un'esclusiva dell'Associazione "Gruppo Escursionisti Val Grande"
L'Associazione autorizza l'uso di parti della stessa previa citazione della fonte*

Responsabile: Stefania Vaudo

Redazione: Germano Cossalter, Stefano Masoni, Pietro Pisano, Tino Triolo, Stefania Vaudo

Grafica e Stampa: Puntolinea snc - Verbania (VB)

E-mail: pontevelinavco@pontevelinavco.it
escursionistivalgrande@gmail.com

www.pontevelinavco.it

Webmaster sito: Stefania Vaudo



Gruppo Escursionisti Val Grande

Cortebue



PARCO NAZIONALE
ValGrande